

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
www.lecasecoloniche.com
e-mail: smezzet@tin.it
Tel. 0575/67.451
Terontola Cortona (Ar)
Via Fosse Ardeatine 32/c

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 5 - Sabato 15 marzo 2008

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria
Tel. 335/53.55.543

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una politica lungimirante

di Enzo Lucente

Torniamo ancora una volta su un problema che necessita molto acume politico e soprattutto lungimiranza per poter realizzare nel vecchio ospedale fondato dalla nostra Santa cortonese, una struttura che sia attuale nei tempi e che si proietti costruttivamente nel tessuto sociale.

Oggi quel grosso contenitore è abbandonato da quando in località la Fratta è stato costruito il nuovo nosocomio, sempre dedicato a S. Margherita.

Il complesso si compone non solo dell'unità centrale ospedaliera, ma anche di altre tre strutture consistenti che sono state nel tempo donate all'ospedale.

Ovviamente l'ASL 8 deve disfarsi, in senso produttivo, di questo immobile ed ha perciò suddiviso il complesso in quattro frazionamenti, tre dei quali da adibire ad edificabilità residenziale; il quarto, quello del vecchio ospedale è stato vincolato ad un uso di pubblica utilità.

I tre tronconi edificativi sono stati già venduti, il quarto lo acquisisce la Provincia per mantenere fede all'utilizzo vincolato dell'area.

Due sono le considerazioni che vorremmo fare, la prima delle quali potrebbe indurre i costruttori ad invitare il direttore del giornale a pensare agli affari suoi.

Ci rendiamo conto che chi compra, chi spende ed investe ha tutto il diritto di realizzare poi quello che crede in rapporto al tipo di concessione che gli viene rilasciata.

Già da vari anni durante il periodo invernale, ma soprattutto in questi ultimi due, abbiamo verificato la scarsa popolazione residente nel centro storico.

Il boom turistico e la bellezza del nostro territorio ha fatto sì che tanti stranieri abbiano desiderato di acquistare una casa, ristrutturandola nel pieno rispetto della nostra tipologia abitativa e viverci, ovviamente per brevi spazi dell'anno, soprattutto nel periodo

primaverile o meglio ancora estivo.

I prezzi di acquisto sono saliti in modo tale da non consentire alle giovani coppie locali di avvicinarsi a queste abitazioni, dunque a costringerle ad emigrare in pianura.

Questo ha determinato che il periodo invernale brilla per l'assenza di residenti.

Dunque sarebbe auspicabile che questi costruttori che hanno acquisito i tre lotti edificabili possano in qualche modo decidere di ristrutturare gli appartamenti per venderli a residenti stabili.

Non sarebbe male che l'Amministrazione comunale potesse prevedere qualche considerevole facilitazione per invogliare i costruttori a realizzare questo progetto.

Ripetiamo, nel rispetto della proprietà privata, auspichiamo queste cose nella libertà dell'azione individuale.

Altro aspetto importante è l'utilizzo del blocco centrale dell'ospedale per fini di pubblica utilità.

Siamo felici che ad acquisirla sia stata la Provincia di Arezzo e che abbia pensato di trasferirci, dopo le ristrutturazioni, le due scuole superiori attualmente posizionate in due vecchi palazzi storici della città per i quali paga anche l'affitto.

Ma la consistenza veramente grande della struttura richiede un progetto a più ampio respiro con soluzioni intelligenti che diano vitalità ai momenti morti del nostro territorio e della città.

Le attuali scuole superiori hanno, per il Liceo, dieci classi, per gli studi Professionali, nove classi. Troppo spazio che sarebbe meglio bene utilizzare coinvolgendo la Normale di Pisa in una attività didattica specifica o almeno dedicata a corsi masters semestrali. Sarebbe positivo che dopo la donazione del palazzo Passerini, fossero artefici di questa rinascita.



Sanità: servizi da rivedere

La "denuncia" del nostro collaboratore trova la piena solidarietà della direzione del giornale. Dobbiamo ricordare che le persone anziane hanno sempre maggior diritto di assistenza tempestiva

Se si dovesse parlare degli sprechi della pubblica amministrazione non basterebbe un'enciclopedia per raccogliere le malefatte che nel tempo la "Casta" ha compiuto. Non solo la Casta gode ed ha goduto di immensi benefici e profitti per se e per gli amici e gli amici degli amici, a scapito dei contribuenti ma ha anche dilapidato denaro pubblico per opere incomplete o non necessarie o se necessarie fatte nel luogo sbagliato. Tanto per ricordare, l'Ospedale della Fratta può essere preso ad esempio scolastico delle malefatte: scelta del luogo, mancato recupero ed ampliamento di strutture preesistenti (leggasi Ospedale di Castiglion Fiorentino), sprechi di gestione (si pensi agli impianti di pompaggio acqua per evitare allagamenti!).

Gli sprechi esistono non solo per le infrastrutture ma anche per l'organizzazione dei servizi di cui

se ne accorge il cittadino al momento del bisogno, quando si trova in stato di necessità. Gli amministratori non li vedono perché intenti a creare centri di potere più che di benessere. Mentre il cittadino, utente o paziente che dir si voglia, impreca e soffre, la Casta resta impermeabile alle istanze di chi ha bisogno. Non deroga: leggi o regolamenti se pur sbagliati, costituiscono il toccasana, il paravento d'immorale concezione per fare funzionare il sistema di conservazione della specie. Per un sano ravvedimento, occorrerebbe la denuncia quotidiana e pubblica dei cittadini circa le disfunzioni prodotte dall'organizzazione sanitaria. Solo così si potrebbe cambiare qualche cosa, il sistema potrebbe, anche se a rilente, prendere una diversa strada, potrebbe migliorare sotto pressione.

Di recente al CUP dell'ASL n. 8 di Camucia è cambiata qualche cosa: l'organizzazione interna della struttura amministrativa potrà essere anche migliorata ma penalizzato è il paziente. Per fare un prelievo di sangue il cittadino è costretto a perdere quattro giorni a fronte dei tre precedenti. Un giorno dal medico per la prenotazione, un giorno al CUP per l'autorizzazione e pagamento ticket, un giorno per il prelievo ed un giorno per il ritiro del referto. Prima si era più celeri, si poteva risparmiare almeno un giorno: autorizzazione e prelievo contestuale. Sarebbe impossibile prenotarsi al CUP per il prelievo per via telefonica o telematica e provvedere al pagamento ticket al ritiro del referto? Si guadagnerebbero due di passione! Che dire poi delle prescrizioni

fatte dal medico di base per pazienti invalidi, necessitanti di cateteri vescicali, sacche raccogli urine o materassini per piaghe da decubito? Il sistema fa orrore solo a parlarne, tenuto conto dello stato del paziente in sofferenza e in estrema necessità.

L'organizzazione palesa l'evidente inefficienza, lo spreco del denaro pubblico ed inutile perdita di tempo. La richiesta del medico di base deve essere autorizzata tramite il CUP; ottenuto il visto questo deve passare per l'autorizzazione del fisiatra (ma questi vede il paziente? assolutamente no!) che avviene a distanza di giorni; da qui si passa all'ordine della farmacia territoriale con ulteriore perdita di tempo prima che il malato possa (se nel frattempo non è deceduto!) ottenere gli ausili indispensabili. Tra un passaggio e l'altro dunque trascorrono giorni interminabili ed in sofferenza.

L'ignoranza ci porta a dire che qualche passaggio sia superfluo, inutile e dannoso: superfluo perché la prescrizione del medico di base non dovrebbe essere messa in discussione dal Servizio sanitario, inutile perché il fisiatra si limita a convalidare a distanza di tempo e luogo quanto prescritto dal medico di base senza riscontri oggettivi, dannoso perché in casi di necessità si deve intervenire tempestivamente sul malato onde evitare o pregiudicare maggiormente il danno fisico dell'utente; dannoso inoltre per l'erario perché passaggi superflui costituiscono costi esorbitanti per la collettività.

Non vorremmo si arrivasse al cinismo: un paziente in meno a carico del sistema sanitario!

Piero borrello

Il sindaco Vignini sulla vicenda di Manzano

Agli atti del Consiglio comunale del 17 dicembre 2007: un importante documento che il nostro giornale ha recuperato e ora pubblica integralmente

Il nostro giornale, facendosi carico di una libera informazione su tutte le questioni locali che interessano la cittadinanza, sulla vicenda Manzano ha riportato le versioni date dal Consigliere comunale Luciano Meoni nel suo Dossier pubblicato a fine 2007 e dall'imprenditore Tosatto in una lunga intervista realizzata da Laura Lucente. Ora essendo la redazione venuta in possesso di un intervento scritto messo agli atti dei lavori del Consiglio comunale del 17 dicembre scorso dal sindaco Andrea Vignini, ne dà pubblicazione integrale al fine di informare nel corretto spirito dell'indagine giornalistica i propri lettori. Ecco pertanto, riportato tra virgolette, il testo dell'intervento del Sindaco Vignini, che riassume ed illustra tutti i passaggi della vicenda della vendita delle

Terme di Manzano. Nella foto qui accanto il frontespizio del verbale comunale da cui abbiamo tratto il documento.

"Tutti coloro che frequentano l'aula del Consiglio Comunale di Cortona sanno bene che non è mia abitudine leggere interventi scritti, ma che normalmente preferisco parlare, come suol dirsi, "a braccio". Ma l'atteggiamento di sospetto che, fin dall'inizio, l'opposizione ha voluto tenere su questa pratica urbanistica, mi consiglia di procedere invece in maniera più sistematica, così da chiarire definitivamente ogni passaggio di quanto è accaduto.

L'inizio politico di questa vicenda si colloca addirittura nella campagna elettorale del 2004, quando in più occasioni molti cittadini mi sollecitarono a trovare

SEGUE A PAGINA 13

L'abbonamento per l'anno in corso è di €28.00



FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filistili.com

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

In un precedente articolo abbiamo documentato l'impegno del Rotary Club Cortona Valdichiana, insieme ad altri dieci distretti rotariani nazionali per la raccolta di fondi per la lotta alla poliomielite.

Questa malattia purtroppo è attuale in Afghanistan, in Nigeria, in India, in Pakistan.

Dopo questa attività il Rota-



Due incubatrici al Warri's Hospital

Questa iniziativa si è potuta realizzare per la disponibilità e collaborazione del socio Lucio

anche dalla socia Adriana Beninati che ha facilitato in modo veramente incomiabile l'acquisto di queste due apparecchiature.

Un altro grosso aiuto è stato fornito da Giacinto Zito che è comandante pilota dell'Alitalia e che si è dichiarato disponibile a guidare direttamente l'aereo di linea che trasportava le due incubatrici.

Il suo intervento è servito anche a far sì che ci fosse la disponibilità a non gravare economicamente nessuno dei due Clubs, quello nostro cortonese e il corrispondente africano delle spese di trasporto.

Il presidente attuale, dott. Ferruccio Sereni, ha espresso vivo compiacimento per questo risultato, perché, come documenta la foto, il materiale è giunto a destinazione nei tempi

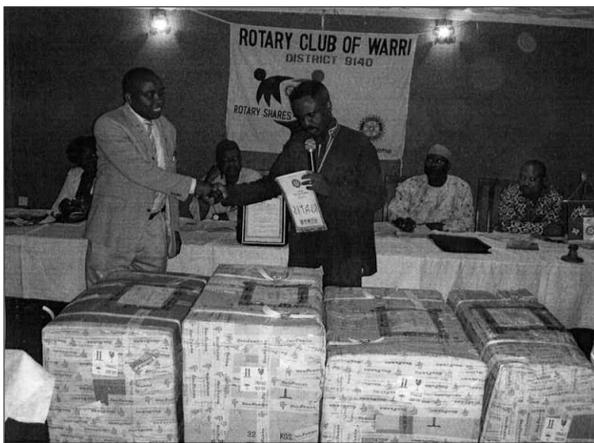
previsti e con tutte le cautele possibili per non rovinare le attrezzature prima ancora che fossero utilizzate.

Il Rotary Club Cortona Valdichiana non è nuovo a questo tipo di attività.

Sempre per interessamento dell'ing. Lucio Casagni, ha consegnato ad un altro ospedale a sud della Nigeria un grosso generatore di corrente donato all'epoca dalla ditta Menci di Castiglion Fiorentino.

Questa iniziativa è poi seguita con l'invio di un contenitore sempre per lo stesso ospedale inviato da due volontarie che da anni seguono questa realtà in collaborazione con il Rotary cortonese ed il corrispondente di Lagos.

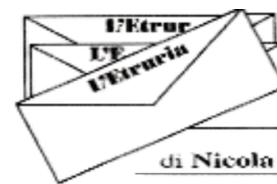
L'impegno dell'attuale presidente cortonese è anche quello di documentare, fin dove sarà possibile, l'eventuale cerimonia di consegna da parte del Rotary nigeriano all'ospedale, l'inizio dell'attività e, se possibile, i risultati pratici dell'intervento del Rotary cortonese. E' una partecipazione attiva in rapporto alle difficoltà sanitarie locali.



ry si è distinto per aver portato a compimento un progetto internazionale, WCS, per la fornitura di due incubatrici destinate all'ospedale africano Warri's Central Hospital.

Casagni che ha individuato il progetto, portate a termine le operazioni di contatti con il corrispondente Club rotariano africano.

Un grosso aiuto è stato dato



Caro Amico
ti scrivo...

Parole, parole, parole...

ovvero il *déjà vu* di una politica senza anima

Carissimo prof. Caldarone,

ho letto nella sua recente Rubrica, dedicata alla sceneggiata fiscale con protagonista Valentino Rossi, che "questa classe politica ha sottratto al cittadino la possibilità nonché il diritto democratico di scegliere i suoi rappresentanti". E questo è vero grazie o per colpa di una legge elettorale, approvata dal precedente governo di centro-destra, che non permetterà, neppure nella prossima tornata elettorale del 13 e 14 aprile, questo sacrosanto diritto. Ma lei ritiene che sia questo il vero guaio della democrazia italiana? Io credo che si poteva rimediare con le primarie da effettuare in tutte le circoscrizioni, che avrebbero potuto fornire indicazioni significative alle varie formazioni partitiche, e nello stesso tempo avrebbero risposto all'altra esigenza, non meno importante, di votare gente capace e disposta a curare i veri interessi, oltre che dell'intera nazione, anche quelli del territorio. Così ci piovono addosso personaggi che saremo costretti a votare senza conoscerne la reale efficienza e la reale formazione culturale e scelti non già dalla dialettica interna dei partiti che non esistono più, ma da due o tre personaggi che mettono e tolgono candidati a seconda delle loro simpatie e dei misteriosi equilibri interni. Infatti leggero, qualche giorno fa, che non sono stati ricandidati nel Partito democratico personaggi capaci e onesti, come Caldarola e Ranieri, non per rispetto della regola della Statuto del nuovo PD che prevede la non ricandidatura di coloro che hanno ricoperto la carica per tre mandati, ma solo perché critici nei confronti della politica estera di D'Alema. Per serietà il PD avrebbe dovuto mandare a casa tutti coloro che hanno ampiamente superato il numero di tre mandati e senza il comma che recita "a meno che questi signori non chiedano e ottengano una deroga". Un classico del malcostume tutto italiano.

Così siamo di nuovo alle solite parole, parole, parole... alle solite promesse di marinai.

Un lettore del centro sinistra che si firma

Da come sono state definite le liste dei candidati alle prossime elezioni, si deduce che non è stato affrontato da nessuno schieramento il tema basilare per la crescita della democrazia in Italia: la formazione della classe dirigente e quindi la qualità della politica. Non è solo un problema di legge elettorale, ma soprattutto di comportamenti delle lobby che, nella scelta dei candidati e nella definizione delle liste, hanno seguito, più e peggio che nel passato, logiche interne non ai partiti, ormai fuori gioco, ma alle consorterie trasversali ad ogni schieramento. E tutto questo è accaduto a dispetto di quella sfiducia che, negli ultimi tempi, è stato registrata con forza nelle manifestazioni di piazza e nelle varie pubblicazioni nei confronti di un sistema politico generato dal comportamento della sua ormai sputtanata casta. Il risultato è che la maggior parte dei candidati sono stati riconfermati in tutti gli schieramenti e qualche novità, che si sbandiera a destra e a sinistra, è il risultato di una sfacciata demagogia. Concordo con lo scrivente sulla opportunità delle "primarie", se impostate seriamente e senza imposizioni dall'alto.

Inoltre, a dispetto e cinicamente incurante della ricordata sfiducia, il mondo politico ha ignorato nei suoi programmi l'altro problema, non meno urgente, che è quello della moralità della vita politica e una drastica riduzione dei suoi costi. Piero Ostellino recentemente sul Corriere della Sera ha scritto che "la voracità di questa classe politica, parassitaria e familista, ha prodotto l'ipertrofia e la degenerazione dello Stato e soffoca lo sviluppo del Paese". E dire che la maggior parte degli schieramenti non fa altro che rivendicare, con sfacciata ipocrisia, radici e identità cristiane!!!

La questione del rapporto tra politica e morale è antica, come antica è l'inclinazione del potere a corrompere e a farsi corrompere. E non è un caso che ogni discorso sulla politica, dalla Grecia in poi, sia diventato ricerca dei mezzi per combattere le degenerazioni del potere e riflessione sui mezzi atti a impedirle o, quanto meno, a contrastarle: una riflessione e una ricerca oggi abilmente e puntualmente svuotate di significato e barattate con atteggiamenti populistici o qualunquistici. Così con l'esasperata affermazione e la lusinga degli interessi particolari su quello generale, con le regole comuni che hanno cessato di essere "regole civili" e con i poteri sanzionatori privati del loro intrinseco carattere deterrente e del necessario vigore, nessuna forza politica ha, nel suo programma, promesso seriamente l'eliminazione degli spudorati e innumerevoli privilegi, la cancellazione della previdenza per il servizio prestato alla politica, dei doppi, tripli incarichi e via dicendo. Tutto all'insegna di un triste *déjà vu*.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Convegno sulla sclerosi multipla

Il Lions Club Cortona Valdichiana Host, in collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e con il patrocinio del Comune di Foiano della Chiana, ha organizzato un incontro sul tema "Sclerosi multipla tra terapie e ricerca scientifica" che si è svolto sabato 9 febbraio presso la sala della biblioteca di Palazzo Pio di Foiano della Chiana.

Dopo l'apertura dei lavori a cura dei presidenti delle due associazioni organizzatrici, rispettivamente Gaetano Papponi e R. Locchi, hanno svolto le loro relazioni il dott. G.M. Malentacchi, neurologo ASL8 ("Cosa riusciamo a curare? Le terapie a disposizione"), il prof. L. Massacesi, neurologo dell'Università di Firenze ("Le frontiere della ricerca scientifica") e A. D'Ercole, presidente del coordinamento regionale dell'A.I.S.M. ("Il ruolo dell'Associazione a favore dei malati di sclerosi multipla").

Moderatori il dott. Mario Aimi, endocrinologo ASL8 e vice-presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host e il dott. Paolo Zolo, neurologo ASL8.

La sclerosi multipla è una malattia del sistema nervoso centrale caratterizzata da piccole aree (placche) di distruzione della guaina di mielina che avvolge le fibre nervose.

Tali aree danneggiate sono

disseminate irregolarmente nell'encefalo e nel midollo spinale.

La malattia colpisce prevalentemente i giovani adulti di entrambi i sessi (l'età di esordio è di solito tra i 20 e i 40 anni) e la sua causa è ancora ignota.

Si ritiene che sia determinata da un'interazione tra predisposizione genetica, fattori ambientali (in molti pazienti si è rivelata la presenza di un virus) e processi autoimmuni. I sintomi (che hanno la caratteristica di esordire, poi regredire per poi ricomparire) sono diversi a seconda della sede interessata dalle lesioni.

Manifestazioni tipiche sono alterazioni della vista, difficoltà del linguaggio, debolezza o paralisi degli arti, non coordinazione dei movimenti, disturbi sfinterici con incontinenza di feci o urine.

Le terapie, che tendono a trattare gli episodi acuti e a ridurre la probabilità di ricadute, sono affidate principalmente a farmaci immunomodulanti, come l'interferone beta, o a farmaci immunosoppressori o a combinazioni delle due categorie farmacologiche.

Il decorso clinico evolutivo della sclerosi multipla è difficilmente prevedibile, da qui i grossi sforzi che sta compiendo la ricerca scientifica al fine di giungere ad una maggiore conoscenza della malattia e ad suo più idoneo trattamento farmacologico.

Alessandro Venturi

FIOCO AZZURRO

Marc Edward Cantor

Il 29 febbraio 2008 alle ore 1,20 nasceva nell'ospedale londinese Marc Edward Cantor, figlio di Davide Cantor e



Raffaella Lucente. Il bambino, in ottima forma, ha salutato con un sorriso i genitori che lo attendevano con impazienza ed amore. Facciamo gli auguri più cari alla zia Laura Lucente, nostra redattrice e giornalista di Telettruria, al nonno Vincenzo Lucente, nostro direttore, alla nonna Carmelita

che con passione aiuta la neomamma. A Raffaella ed a Davide gli auguri più cari di tutta la redazione.

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Domenica 16 marzo 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 marzo 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 23 marzo 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 marzo 2008
Farmacia Comunale (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	Prefestiva 17,00 S. Domenico ore 18,00

Toschouse S.N.C.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CAMPAGNA. Terratetto indipendente completamente ristrutturato con giardino, terreno di proprietà e viale d'accesso privato. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Posizione tranquilla e vicina ai servizi. Ottimo anche per investimento.
AFFARE €160.000 Rif. 103

CORTONA CENTRO STORICO. A 100 metri da Via Nazionale, appartamento al primo piano composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica.
€259.000 Rif. 105

CORTONA CENTRO STORICO. A 50 metri da Via Nazionale, appartamento finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e ripostiglio. Vista panoramica. BELLISSIMO.
€195.000 Rif. 118

PERGO DI CORTONA. All'intero di antico borgo, terratetto finemente ristrutturato con materiali di pregio. Soggiorno con camino in pietra, cucina, 2 camere, bagno, taverna e terreno di proprietà, arredato. Oggetto unico.
€325.000 Rif. 153

FRATTA DI CORTONA. All'interno di antico casale finemente ristrutturato, appartamento pino terra con ingresso indipendente e ampio giardino privato. Bellissimo.
€175.000 Rif. 106

Incontro culturale e religioso sulla Venerabile suor Laparelli e l'Ordine cistercense

Per il pomeriggio del 2 marzo scorso, il monastero cistercense della SS. Trinità ha rinunciato alla sua rituale discrezione e alla sua naturale disposizione al silenzio per rendere partecipe il popolo di Cortona della edificante storia della Venerabile Suor Veronica Laparelli (1537-1620), una delle figure più significative della storia religiosa di questa Città.

L'incontro è avvenuto nella Chiesa inferiore del Monastero ed è stato introdotto dalla Madre Superiora, Suor Luciana, che ha spiegato il senso della iniziativa,



Padre Teobaldo

con significativi riferimenti alla vita e alla spiritualità della Venerabile. Ha poi annunciato gli argomenti, i relatori e la presenza della Corale "S. Cecilia" diretta da Alfiero

Alunno, che, tra un intervento e l'altro, è riuscita, con le sue suggestive e applaudite esecuzioni, a creare l'atmosfera adatta alla spiritualità dell'evento.



Il prof. Nicola Caldarone, nel suo intervento ha ripercorso in sintesi la storia del Monastero della SS. Trinità che nei secoli passati ha esercitato una vera e propria forza di attrazione: oggi, infatti, rappresenta ben cinque monasteri del passato, tutti scomparsi.

Ha ricordato il recente Patto di Aiuto e di Unità avvenuto tra le monache cistercensi di questo monastero e le trappiste di Nostra Signora di Valserena, allo scopo di

salvare e vedere rifiorire il cinquecentesco monastero, custode della santità oltre che del corpo incorrotto della Venerabile Laparelli. Ha, inoltre, ricordato la recente

opera di ristrutturazione dei locali della Foresteria ad opera dell'architetto Pezzini di Roma e del cortonese Maurizio Lovari, che sono riusciti a coniugare la moderna funzionalità degli ambienti alla sobria e armoniosa semplicità cistercense.

Nella seconda parte del suo

intervento il prof. Caldarone ha dischiuso il sipario sui momenti più significativi del Monachesimo occidentale: dai Padri del deserto al cenobitismo di Pacomio, dalla Regola di San Benedetto da Norcia a San Bernardo da Chiaravalle, modello perfetto dell'Ordine cistercense.

Dopo la pausa musicale affidata alla Corale Santa Cecilia, è stata la volta di Padre Teobaldo Ricci del Convento delle Celle, che ha intrattenuto con profonde e chiare argomentazioni l'attento uditorio sulla figura e la santità di Suor Veronica.

Ha richiamato all'attenzione dell'uomo contemporaneo soprattutto l'umiltà, lo spirito di povertà e di semplicità, la pratica costante dell'ascesi mistica di una figura che, per la ricerca profonda dell'amore divino, viene chiamata la "monaca di fuoco".

Al termine dell'incontro Suor Luciana ha guidato gli intervenuti negli ambienti del Monastero e nella cella, dove sono tuttora conservati con cura e devozione gli oggetti che appartengono alla quotidianità della Venerabile Veronica Laparelli.

Nuovo appuntamento alla Biblioteca Comunale di Camucia

Dopo il successo della conferenza del prof. Giuseppe Alpini, che ha inaugurato il 16 febbraio scorso la rassegna "Cortona e il suo territorio tra superstizioni, tradizioni e realtà", promossa dal Comune di Cortona e organizzata dalla Società di Servizi culturali GREA, si comunica il secondo appuntamento, fissato per il 15 marzo alle ore 16,30 sempre a Camucia presso la Biblioteca Comunale.

La prof.ssa Margherita Gilda Scarpellini intratterrà il pubblico su "Il mondo dell'infanzia tra epoca antica e moderna". L'argomento, originale e suggestivo, si concentrerà sul ruolo dei bambini nelle società del passato, sul loro modo di vivere la quotidianità e sulla loro speranza di vita. Saranno presentati usi e costumi legati alla sfera infantile di cui si riscontra la continuità dall'epoca etrusca a quella contemporanea con richiami soprattutto all'area aretina e della Valdichiana.

La prof.ssa Scarpellini, attual-

mente Direttrice archeologa del Museo Civico Archeologico di Castiglion Fiorentino, è Ispettrice onoraria del Ministero per i Beni archeologici di Arezzo e Monte S. Savino, nonché collaboratrice esterna della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana e Socio ordinario dell'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze di Arezzo. Conta oltre sessanta pubblicazioni a carattere archeologico su riviste specialistiche quali "Studi Etruschi", "Annuario dell'Accademia Etrusca di Cortona" e "Annali della Scuola Normale di Pisa". Dal 2003 è docente al Master "Conoscere l'Etruria" e coordinatrice degli stages. Oltre che di Etruscologia si occupa, inoltre, di comunicazione didattica-scientifica di cultura antica e di percorsi museali.

Al termine dell'incontro seguirà un piccolo buffet.

Per ulteriori informazioni contattare la Biblioteca Comunale di Camucia, 0575 62672 oppure Ilaria Ceccarelli (GREA), 331-6764921.

L'ultimo libro di Luigi Papi

"La primavera di Tripoli" è l'ultimo libro di Luigi Papi: un romanzo storico religioso dal sottotitolo "Storie di "stese": desiderio di unione nelle diversità". Il virgolettato significa che le storie sono distese e tese nello stesso tempo, perché multietniche e multirazziali.

Siamo nel mondo della globalizzazione e la nostra Nazione in questi ultimi dieci anni ha avuto ed ha un flusso migratorio senza precedenti, ma siamo ancora un Paese giovane a questo fenomeno, rispetto a molti altri europei, ed è necessario controllare e governare il fenomeno.

Le storie del libro s'intrecciano con personaggi italiani e stranieri: partono dall'Umbria, la città della pace, in omaggio ai suoi grandi Santi, grandi condottieri nella storia e affascinanti bellezze naturali, per

percorrere l'Italia e approdare nelle realtà sud mediterranee e dell'est europeo, da cui l'emigrazione prende maggiore consistenza.

I nostri figli, i nostri nipoti, ormai vivono nelle scuole con i figli di emigrati: è necessario conoscersi, acquisire conoscenze, per favorire la migliore integrazione e la sicurezza delle nostre città.

Ho chiesto all'autore mentre impaginavo il libro, leggendo qua e là senza poterne afferrare i significati integrali: "Perché alcune citazioni religiose?" La risposta: "Le religioni sono talvolta il maggior motivo di divisioni proprio per mancanza di conoscenza. Ed è nella mancanza di conoscenza che gli integralismi hanno buon gioco". Su questa affermazione credo che non sia possibile non essere d'accordo.

A.T.T.



Fotoclub Etruria

Obiettivo
SU
Cortona



Luigi Rossi - Fotoclub Etruria

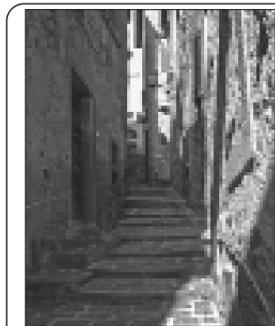


Fabrizio Pacchiacucchi
Fotoclub Etruria

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - TEL. 0575/499177

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona
**Vicolo e piazzetta
Baldelli**

a cura di **Isabella Bietolini**

Da Piazza della Repubblica, sulla destra guardando il palazzo comunale, dopo una lieve salita ha inizio la via intitolata a Francesco Benedetti.

Poeta, tragediografo e storico di idee patriottiche, Francesco Benedetti nacque a Cortona nel 1785 e fece i primi studi nel locale seminario, poi studiò legge a Pisa. Scrisse opere di poesia e tragedie, ma la sua vera ardente passione fu l'ardente patriottismo e la fede nell'unità d'Italia. Morì suicida a Pistoia nel 1821, dopo il fallimento dei moti carbonari. L'epigrafe commemorativa posta sulla facciata della sua casa natale così recita: "amor di patria/odio ai tiranni/persecuzioni e tradimenti/foggiarono in Francesco Benedetti l'apostolo lo scrittore il martire/ i cortonesi nel centenario del suo sacrificio /vogliono ricordarlo/alla gioventù italiana".



In pericolo il San Marco di Gino Severini - Atto II

A distanza di tre anni ho l'ingrato compito e il rammarico di dover tornare su un problema già trattato e che speravo potesse aver trovato rapida soluzione. Ma così non è stato. Purtroppo l'indifferenza (atteggiamento tipico cortonese) può fare molti danni e solo quando questi diventano irreversibili allora vengono presi i provvedimenti del caso, che poi si rivelano immancabilmente tardivi.

Già accade in tutti i settori della società, dal commercio all'arte, nella scuola e nelle istituzioni, costringendoci a vivere in un'eterna "emergenza" (i rifiuti napoletani ne sono triste testimonianza).

Infatti, i politici che dal dopo guerra si sono avvicinati alla guida della nazione hanno fatto dell'emergenza la regola, con tutti

i rischi e le intuibili inefficienze che derivano da simili comportamenti.

Arrivo al dunque. Come già accennato, nel lontano gennaio



Piccole pietre provenienti dal mosaico di San Marco Evangelista (Gino Severini 1961).

2005 scrissi un articolo sul precario stato di conservazione del maestoso mosaico raffigurante San Marco Evangelista, realizzato nel 1961 sulla facciata dell'omonima chiesa dal futurista Gino Severini, su lungimirante commis-

sione dell'ultimo vescovo cortonese monsignor Giuseppe Franciolini.

Denunciavo pacatamente ma con decisione il progressivo degrado dell'opera, causato forse dalle escursioni termiche e dall'irradiazione solare continua.

Infatti, alla base della breve scalinata della chiesa di San Marco avevo trovato alcune piccole pietre azzurre, che avevo subito raccolto e che ancora conservo a casa, in attesa di restituirle alle preziose e sapienti mani dei restauratori.

Ho interessato dell'accaduto tutte le autorità civili e religiose locali, per ultimo lo stesso Vittorio Sgarbi di passaggio nella nostra città: tra uno scarica barile e l'altro a distanza di tre anni ancora "piovono" pietruzze colorate nei pressi di quella Chiesa e io non posso raccogliere tutte, anche se volessi.

Si tratta di un guasto di piccole dimensioni, ma costante nel tempo, che potrebbe in futuro compromettere l'intero mosaico. Nessuno è intervenuto, né sono stati presi provvedimenti conservativi, tutto incredibilmente tace. Nel precedente articolo accennavo anche ai numerosi atti di vandalismo compiuti sugli altri mosaici della Via Crucis, anch'essi opera del Severini, e concludevo: "Per fortuna il mosaico di San Marco non è facilmente raggiungibile e, comunque, spero che la consueta indifferenza dei cortonesi non faccia più danni dei devastatori". Mi sbagliavo e, per quello che può contare visti i risultati, continuo a denunciare dalle pagine dell'Etruria il pericolo che corre questa bellissima opera d'arte, frutto del genio di un cortonese conosciuto e ammirato in tutto il mondo, ma ignorato e sottovalutato nella sua ingrata città che tanto ha amato.

Mario Parigi



Note a lapis e asterischi

Quando uscirà questo numero l'8 marzo sarà già stato ampiamente festeggiato, anche da chi rifugge inorridito le ricorrenze obbligate, e mi pare comunque appropriato dare una rapida sbirciatina al mondo femminile visto dagli occhi di un giornalista cortonese di fine Ottocento. Dall'Etruria del 10 e 31 dicembre 1893. Leggo in un giornale di mode, che in Inghilterra la maggior parte delle signore ha definitivamente adottato la camicia da uomo e la cravatta, e in tutte le acconciature un tipo di toilette quasi maschile, assai semplice e pratica. Le donne inglesi sono dunque arrivate ad una toilette ... quasi maschile! Io vedo non lon-

tano il giorno in cui tutte le donne vestiranno completamente come noi uomini. Me ne dispiace per quelle che non hanno le gambe dritte! Per altro sarà una gran confusione, quantunque si sappia che l'abito non fa il maschio [...]. Definizioni. Quarantina: Età in cui le donne incominciano a confessare di avere trent'anni. Adamo: Un marito fortunato... non aveva suocera! [...] Non diamo regali a chi ci ama davvero, ma dei ricordi. Ricordatevi, o dolce lettrici, l'anellino da venti o trenta lire che a quindici anni vi dette misteriosamente, una sera, il cuginetto che partiva... Non pensate mai a quel poteva valere. Ma per voi valeva la giovinezza, la fede, l'amore, cioè i maggiori tesori della terra! [...] Le donne: la Tedesca inghiottite, l'Inglese mastica, l'Americana si nutrice, la Parigina morde, l'Italiana assapora [...]. Una donna il Paradiso. Due donne il Purgatorio. Tre donne l'Inferno! [...] L'amore è la politica della donna e la politica è l'amore degli uomini [...]. Le lacrime della donna sono come i brillanti chimici, che all'apparenza sembrano veri [...] Vivere per amare ed amare per vivere: ecco il compendio della vita [...] Per finire. Un'attrice francese si sta spogliando nel suo camerino, anzi è già in camicia quando si picchia all'uscio. Ella spaventata: - Non si può! Non si può! - Oh, perdonate... - Ah, siete voi? Entrate pure, Legouvè, avevo paura che fosse una donna.

Mario Parigi

Quarto compleanno del centro di Aggregazione Giovanile

Zak4Party

quattro... Già, lo spazio giovani di Camucia sta crescendo e gode di ottima salute. Ha festeggiato questo traguardo con tanti amici, vecchi e nuovi: "I ragazzi di RM25" (Centro di Aggregazione di Rimini) e "I ragazzi di Mantova (Centro Aiuto alla Vita), gemellaggio nato da un progetto interprovinciale sullo scambio e il viaggio; con un reading eseguito da Mariangela Ricci, Michela Farnetani e dalla chitarra del maestro Paolo Saltalippi su di un testo mio tratto dall'antologia "Matrimoni scoppiati" (Giulio Perrone editore, Roma, 2008); con Riccardo Lestini, che ha presentato due suoi libri "Amore e Disamore" e "Con il tuo sasso" (Il Foglio letterario, Livorno, 2007/2008); con il reading di Vincenzo Errico di proprie poesie; con l'esposizione fotografica di Emanuele Stradaoli e Giorgio Bagnarelli; con le Associazioni DOG e Ser.t.; con l'associazione onlus "Annulliamo la distanza"; con il concerto rock degli Hell(a) Babes

Corporation; infine con la musica del Dj Nicola Sbrilli.

Tutto questo è stato allietato da un bel rinfresco e da tanta voglia di stare insieme e di conoscersi.

I promotori della festa sono stati i nuovi operatori del centro: Marta Bocci Valeria Casciello, Lucia Palmer e Alessio Rosi, delle associazioni Baobab e Gotama.

A loro vorrei dedicare un augurio particolare per questa avventura, forse faticosa ma piena di calore umano.

Questo spazio è un riferimento, un rifugio, un'ancora di salvezza per gruppi di amici, piccoli progetti, nuove idee, necessità artistiche... E' anche un porto dove approdare ogni tanto o tornare quando in giro c'è burrasca e poi ripartire verso altri lidi. Per questo un ringraziamento particolare va all'amministrazione comunale che lo sostiene sempre con tanto vigore.

Buon compleanno Zak da me e da tutti quelli che ti vogliono bene.

Albano Ricci

La stagione espositiva alla Fortezza Medicea

Inizia il prossimo 22 marzo, presso la Fortezza Medicea Girifalco di Cortona la sesta stagione espositiva organizzata dal Centro d'Arte Minerva di Perugia, che si concluderà il 14 ottobre per un totale di otto rassegne d'arte, di cui due importanti personali, ma eccone il dettaglio:

- 22 marzo - 6 aprile 2008

Arte in movimento, con l'Associazione Gotama, curata da Jean Luc Umberto Bertoni.

- 12 aprile - 3 maggio 2008

Sotto la superficie visibile personale dell'artista siciliana Renata Spuri a cura del critico Luciano Lepri, con il patrocinio del Comune di Cortona.

- 4 - 16 maggio 2008

Italia Spagna, mostra collettiva in collaborazione con la Galleria Vista e la Gallerira Tartaglia

- 17 maggio - 8 giugno 2008

La traccia del ricordo, mostra collettiva curata dal critico Luciano Lepri con gli artisti Daniela Corallo, Antonio D'Atellis, Mario Pambianchi, Piero Perrino, Francesca Severi, in collaborazio-

ne con l'Associazione Gotama.

- 14 - 29 giugno 2008

Sensazioni sensibili, mostra collettiva curata dal critico Luciano Lepri con gli artisti Mara Brera, Antonia Perucchetti, Tiziana Prosperi, Antonio Pugliano, Giancarlo Rossi, Dino Turturici, Eva Zuccolo, in collaborazione con l'Associazione Gotama.

- 19 - 30 luglio 2008

La visualizzazione del sentimento, mostra collettiva curata dal critico Luciano Lepri con gli artisti Gianluigi Ballauri, Daniele Mancini, Gabriele Mancini, Marina Menichelli, Alfredo Raponi, Marco Antonio Sorcetti e la collaborazione dell'Associazione Gotama.

- 16 agosto - 10 settembre 2008

Oltre l'immagine, mostra personale dell'artista veneta Ghisleni, curata dal critico Luciano Lepri in collaborazione con l'Associazione Gotama.

- 4 - 14 ottobre 2008

Arteixit, mostra collettiva di giovani artisti emergenti a cura di Jean Luc Umberto Bertoni.

Lasciate che i giovani vengano ... all'Etruria

Senza voler abusare di evangelici ricordi, con questo titolo mi sembra di condensare, in poche parole, la risposta alla garbata e colta lettera a firma di Felice De Lucia pubblicata dal nostro Direttore sul numero del 29 febbraio u.s. Nella missiva De Lucia se la prende con "I Giullari dei Pazzi", il movimento culturale cortonese che recentemente ha intonato i primi vagiti proprio dalle pagine di questo giornale, accusandoli di qualunquismo, superficialità e inconsistenza.



Uno dei primi apparecchi televisivi degli anni '50.

I "Giullari" non hanno certamente bisogno dell'avvocato difensore, anzi penso che sapranno educatamente e saggiamente difendersi da soli dalle critiche mosse, ma l'occasione per una "polemica" culturale, letteraria e filosofica così gustosa e rara mi ha convinto a intrufolarmi nella querelle.

Inoltre, ho avuto la fortuna di incontrare uno dei Giullari, Stefano Duranti, e sono rimasto sorpreso dalla sua cultura, serietà, preparazione e umiltà. In un mare di gioventù cresciuta e distrutta da oltre trent'anni di non-cultura televisiva (i danni, forse irreversibili, sono sotto gli occhi di tutti) fa piacere e mi commuove vedere giovani che non sono ancora completamente frastornati e che riescono a provare interesse per i grandi sistemi, non soltanto per le deprimenti performance di "Amici" o per le nomination del "Grande Fratello" o dell'"Isola dei famosi". Purtroppo la televisione, più propriamente il mondo dello

spettacolo, è forse l'unica bussola che guida i nostri ragazzi nella vita quotidiana, con tutti gli intuibili problemi che ciò comporta: ormai le sorti dei governi (di qualunque colore) si decidono durante le trasmissioni televisive; i politici sono (s)graditi ospiti di qualunque programma; nei bar, nelle piazze, nei privati salotti si parla soltanto di ciò che impone la dittatura televisiva: "Hai sentito che hanno detto alla televisione? No, non è possibile. Ma sì, l'hanno detto al tiggì!". Una verità detta una sola volta non avrà mai la forza di una menzogna ripetuta, ripetuta, ripetuta ossessivamente, ed è quello che la nostra classe politica (a dire il vero con pochi distinguo) ci vomita addosso da ormai troppi anni.

Dunque, i Giullari mi confortano, mi fanno sperare che non tutto è perduto nel caos culturale delle nuove generazioni. Se c'è ancora qualcuno che si pone delle domande, ben venga! Ma dopo le critiche ci devono essere le rispo-

ste, altrimenti a cosa servono i "non più giovani" di De Lucia? Le sue colte citazioni fanno intuire spiccata intelligenza e raffinata cultura, ma proprio per questo non può limitarsi soltanto a "esprimere qualche perplessità a proposito di recenti contributi apparsi sull'Etruria".

Magari all'età dei Giullari avessi avuto la possibilità di veder pubblicate le mie riflessioni, passioni e incertezze! Comunque Duranti & C. un risultato certo l'hanno raggiunto, suscitando almeno un principio di discussione in un panorama culturale decisamente piatto come quello cortonese. Infine, mi permetto di concludere e allo stesso tempo di dissentire dalla conclusione di De Lucia: "In Italia ci siamo ridotti da tempo ad accettare individui mediocri ed istituzioni decadute. Non saranno i giovani da soli ad arrestare questo declino".

E' vero, da secoli siamo abituati a subire con pochi mugugni la classe dominante, ma non fidare nei giovani per un futuro, anche se incerto, riscatto morale sarebbe il peggiore degli errori. Non lasciamoli soli!

Mario Parigi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
improving services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

foto video
Lamentini
CENTRO FOTO - Via Nazionale, 21
TEL. 0575/605287
IL FOTOGRAFO DI FEDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di 100
fotografie per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r. l. - via Leonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1837

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

53044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

MONSIGLILO

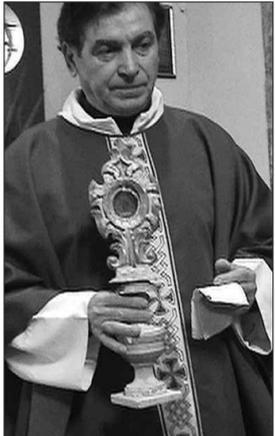
Concluse con un gemellaggio le celebrazioni del Patrono

S. Biagio tra Monsigliolo, Frassineto e il Brasile

San Biagio fa begli scherzi e fa fare belle scoperte. Ho già raccontato che il 3 febbraio, proprio del santo, Padre Giuseppe Madanu ha celebrato la liturgia solenne e ha benedetto manine e ceci. Non ho detto invece che padre Giuseppe, giovane e simpatico prete originario del Sud dell'India incarna, in perfetta innocenza, una nemesi storica: per secoli Monsigliolo è stata chiesa suffraganea e pagatrice di decime alla Pieve di S. Eusebio. Oggi invece è il parroco di S. Eusebio, Padre Giuseppe appunto, a venire a dare una mano al parroco di Monsigliolo don Giorgio Basacca. Si ristabiliscono antiche consuetudini, in forme inattese e imprevedibili, a volte. Basta aspettare.

Il 10, cioè la domenica successiva, per la tradizione ormai quasi decennale di ospitare altre Comunità che hanno Biagio come titolare è venuto in visita a Monsigliolo don Fortunato Bardelli parroco di Frassineto. Don Fortunato è un prete giovane, esuberante, atletico, attivo e intelligente, è nato a Tegelto che ha S. Biagio come patrono, nove anni fa gli hanno

affidato Frassineto pure con S. Biagio e oggi (il 10 febbraio) era a Monsigliolo: "Se non è una persecuzione è un destino" ha detto il prete prima di andare via. Don Fortunato è anche scrittore di



Don Fortunato con la reliquia di S. Biagio

commedie dialettali e di saggi e un pittore: è l'asino di Pennac che diventa il migliore quando per fortuna non serve più a fare bella figura col maestro. Studente discusso fino a 16 anni oggi don For-

tunato insegna cultura e umanità a molti.

È anche un uomo semplice che va al sodo, per esempio qualche anno fa ha visitato l'Armenia con un gruppo di parrocchiani, la terra dell'Arca e del monte Ararat, è tornato e ha dipinto una vetrata di quattro metri per quattro con un san Biagio senza scardassatori adunchi in mano, senza mitrie e senza pastorali, ci ha stampato sopra un uomo scuro e piccolo dai tratti somatici armeni (che altro?), attaccato a due alberi che formano una croce: il suo messaggio di martire e di evangelizzatore. Biagio etimologicamente non significa balzubente, vuol dire "Colui che nasce, che si genera, che prorompe dalla gemma e sfonda la vita". Che don Fortunato lo sapesse o no (spero di no perché è sempre meglio rimanere sorpresi da ciò che si è fatto), la croce, san Biagio, la lingua e le simbologie umane c'entrano eccome!

E poi l'insegnamento in Brasile. Arrivato là quasi per caso, donum fidei come si dice in quell'ambiente. I primi tempi, il primo Natale, il peggio nato, triste e solitario, lontano dalla famiglia, da solo come un cane. Il 25 dicembre esce di casa, non è felice, un natale malato, pensa. Cammina arriva in una favela sente il pianto di un

bambino, lo segue e arriva presso un tugurio, una mamma bambina anche lei e una creatura consumata dalla denutrizione, guarda dalla finestra tutta quella miseria e va via in silenzio. Sulla via di casa don Fortunato pensa che si può far per quel bambino. Torna qualche giorno dopo, la creatura non piange più perché è morta. Non per quel dolore, perché nessuno mai deve servire a nulla neanche a mettere in piedi l'opera più angelica, ma contro quel dolore nasce il Natale vero di don Fortunato: un centro per l'accoglienza dei Menhinos de rua, i bambini di strada, quelli che gli Squadroni della Morte ammazzano quando li scoprono a fare piccoli furti o a mendicare. Nasce da un Natale nato male e in dieci anni è diventata una istituzione di riferimento per il territorio. Restituisce vita e futuro a tanti bambini. Il Centro si trova a Gioiama, a cento chilometri circa dalla capitale Brasilia, e don Fortunato l'ha chiamato San Donato in ricordo del padre scomparso che aveva lo stesso nome del patrono di Arezzo.

La celebrazione protratta di san Biagio ha intercettato anche la Quarantesima alla sua prima domenica e alle Ceneri ripetute per gli assenti del Mercoledì. Altra storia, altri segni. Tutto è grazia scrisse qualcuno.

Alvaro Ceccarelli

Caro Bruggiamanne

Si è spento a Terontola il 7 marzo a 82 anni
Aldo Calducci detto Bruggiamanne

Aldo Calducci detto Bruggiamanne era un vecchio bello e la natura non fa le cose a caso. Aveva i capelli candidi e fluttuanti intorno alla testa, un naso adunco e un corpo magro, irrigidito dall'età e contratto dall'artro-



si, ma ancora virtualmente propenso alle piroette acrobatiche che accompagnavano le sue esibizioni giovanili nelle aie e nelle case di contadini ai tempi delle feste in campagna.

Bruggia era un Guitto Felice, un Istrione Magico, un'Anima Pu-

ra, Maschera Triste e Ilare. Aldo era come l'Innocente dei grandi romanzi russi. Se ne è andato in silenzio, è partito senza i parafernalia di cui sapeva smettere di circondarsi. Non poteva abbandonare nulla che lo avesse toccato e sfiorato, che anche per un solo momento avesse adornato la sua vita. Egli era anche quelle cose e era anche in quelle cose. Uno spirito panico, complesso e ricco di silenzi profondissimi.

È stato l'ultimo chianino autentico, l'erede estremo di un tradizione di vagantes improvvisatori analfabeti e geniali, con il suo nome d'arte così misterioso - trasparente in apparenza e sempre sull'orlo di una decifrazione che invece non viene mai - il suo profilo irripetibile che incideva come una lama lo spazio e l'aria profetica che lo scuoteva resteranno nel ricordo di chi lo ha incontrato e gli ha voluto bene.

Alvaro Ceccarelli

LAUREA

Marta Mariottoni

Si è recentemente laureata presso l'Università di Siena, Facoltà Scienze Politiche, curriculum operatore giudiziario la cortonese MARTA MARIOTTONI discutendo la tesi: "La glossa accursiana al corpus iuris civilis", afferente all'insegnamento di storia del diritto italiano. Relatore il prof. Minnucci.

Alla nostra cortonese gli auguri più cari per un futuro che speriamo luminoso e soddisfacente da un punto di vista lavorativo. Comunicano con gioia questo risultato i nonni Silvano e Ilva.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

26 FEBBRAIO - AREZZO

Anche ad Arezzo un ragazzo è finito in manette a seguito del blitz dei carabinieri del Ros e degli agenti della Digos che hanno arrestato 16 giovani accusati degli assalti a caserme dopo la morte di Gabriele Sandri dello scorso 11 novembre. A finire in manette nel nostro territorio un ragazzo romano che lavora in città; e sarebbero persone appartenenti alla tifoseria laziale e vicine al movimento di Forza Nuova quelle arrestate per essere coinvolte negli incidenti che degenerarono nella guerriglia urbana contro le forze dell'ordine che terminò con l'assedio delle caserme di Polizia e Carabinieri. Vari sono i titoli di reato imputati al gruppo di persone tratte in arresto tra cui quello di associazione a delinquere e di danneggiamento.

27 FEBBRAIO - CORTONA

È stata un'impiegata di un ufficio postale di Camucia a denunciare, ai Carabinieri della locale stazione, il furto di 8.000 euro in contanti. La signora stava lavorando quando si è assentata per qualche istante dalla postazione. Pochi attimi che però sono stati sufficienti per far sparire il denaro dal cassetto. Le indagini dei Carabinieri, che hanno visionato le registrazioni delle telecamere di sorveglianza, hanno permesso di individuare la colpevole. Si tratta di una signora cortonese. Durante la perquisizione della sua abitazione sono state trovate le banconote. Immediatamente è scattata la denuncia per furto e il denaro restituito all'ufficio postale.

27 FEBBRAIO - CASTIGLION FIORENTINO

Rapina nella farmacia di C. Fiorentino. Due malviventi, con accento meridionale, si sono introdotti all'interno della farmacia San Michele di Castiglion Fiorentino, situata all'incrocio tra via Mazzini e la statale 71 e armati di pistola hanno minacciato le due farmaciste presenti e si sono fatti consegnare il denaro della cassa, i gioielli e la borsa della proprietaria, che conteneva l'incasso del giorno precedente. I rapinatori si sono poi dati alla fuga a bordo di un'auto rubata ad Arezzo nella notte. Circa 5000 euro il bottino della rapina.

29 FEBBRAIO - CORTONA

Un operaio di 46 anni è caduto da un'altezza di 8 metri dopo essere stato folgorato da un traliccio dell'alta tensione. Il tragico incidente è accaduto in località Renaina nel comune di Cortona e l'uomo è stato immediatamente soccorso dal personale del 118 che considerate le varie fratture e le ustioni estese per il 40% del corpo, ha disposto il trasferimento in elimambulanza al nosocomio pisano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cortona.

29 FEBBRAIO - AREZZO

Francesco Macrì è stato assolto dal Tribunale di Arezzo con formula piena perché il fatto non sussiste. Aveva scelto il rito abbreviato nell'ambito del processo Variantopoli che lo vedeva imputato come responsabile delle pressioni fatte su Piero Mancini per far assumere Pietro Alberti all'interno della Cometi di Sansepolcro. Difeso dall'avvocato Maurizio Bianconi, Francesco Macrì è stato riconosciuto non responsabile dell'episodio che secondo l'accusa si era svolto all'interno di un noto studio legale cittadino. E Macrì si è dichiarato "felicitissimo". "Sono due anni e mezzo - ha aggiunto il consigliere comunale di An - che sopporto sofferenze, ma ho sempre avuto fiducia nella Magistratura inquirente e giudicante. Adesso sono sereno."

3 MARZO - CIVITELLA

Il fotografo Fabrizio Corona è stato fermato dalla Polizia stradale per aver pagato ad un benziario dell'autogrill di Badia al Pino con una banconota falsa. Il noto personaggio, rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta vip, si era fermato, assieme ad altre due persone, al distributore per fare rifornimento all'interno dell'area di servizio in direzione sud. Il gestore accortosi della banconota fasulla ha avvisato la Polizia stradale di Battifolle; gli agenti hanno quindi segnalato la vettura e i tre sono stati fermati dai colleghi di Orvieto. Durante le concitate fasi del fermo dall'auto sono state gettate altre banconote false per un valore di 2000 euro. Fabrizio Corona ha patteggiato una condanna a un anno e mezzo di reclusione davanti al Tribunale di Orvieto per detenzione e spendita di denaro falso. La pena è stata sospesa e i giudici hanno disposto la sua scarcerazione.

4 MARZO - AREZZO

Avrebbe dovuto provvedere al versamento delle imposte e dei contributi fiscali e previdenziali riscossi dai suoi clienti, il ragioniere commercialista, G. M. di 43 anni, denunciato per appropriazione indebita aggravata e falsificazione di sigilli. L'operazione, portata a termine dagli uomini delle Fiamme Gialle di Arezzo dopo un anno e mezzo di indagini iniziate grazie alla segnalazione di un contribuente, ha consentito di accertare che il professionista si era appropriato di circa 50.000 euro. Gli assegni, consegnati dai titolari di piccole imprese aretine, invece di essere utilizzati per il pagamento degli oneri fiscali e contributivi, erano stati versati dal professionista su conti correnti a lui riconducibili. E il ragioniere quarantatreenne per tranquillizzare e dare spiegazioni ai clienti preoccupati dalle cartelle esattoriali ha riprodotto anche documenti falsi con loghi, intestazioni e firme di funzionari di vari istituti di credito; un comportamento per il quale il Tribunale di Arezzo ha inflitto una condanna di tre anni di reclusione. In totale sono 17 i clienti del commercialista risultati inadempienti nei confronti del fisco, per una evasione complessiva ai fini della tassazione in materia di imposte dirette di circa 5 milioni di euro e all'IVA per oltre 300 mila euro.

In ricordo di "zia Andreina"

Il 29 gennaio è venuta a mancare quella che per tutti noi parenti era comunemente chiamata la "zia Andreina" e che per i Cortonesi era la "sora Andreina Santiccioli". Figura esile e minuta, volto sorridente e cortese, modi veloci, ma attenti, grande forza d'animo e profondo attaccamento alla vita, a quella vita che non le ha fatto mancare dolori, pene e difficoltà, ma che, nonostante ciò, ha vissuto sempre con ottimismo, fiducia ed entusiasmo. Insomma, donna tenace, piena di volontà e abituata a lottare. Ci ha insegnato tanto con le parole, ma specialmente con l'esempio, con la sua stessa storia che è stata per noi



una vera e propria testimonianza. ...quante volte l'abbiamo ammirata per questo. La "zia" è stata grande e profonda nella sua semplicità e immediatezza.

Il 16 marzo sarebbe stato il suo compleanno, una festa che diventava la festa di tutti noi: lei preparava bigné, pizze, arancini... sapori toscani che si mescolavano a gusti calabresi, la terra in cui aveva vissuto tanti anni.

Il suo era un vero e proprio atteggiamento di vita: in parrocchia, fra gli ammalati, i poveri e i bisognosi, nelle case di riposo, nelle associazioni quali l'UNITALSI, la Confraternita di Misericordia, le Dame di San Vincenzo. Come dimenticare l'efficienza che aveva nel curare la "sua" parrocchia di San

Filippo o lo sguardo acceso che la caratterizzava mentre vendeva in una bancarella, insieme ad altre amiche, lavori a maglia o all'uncinetto, così da raccogliere fondi da inviare ai bisognosi del terzo mondo. Come scordare l'entusiasmo che metteva nel preparare periodicamente un pacco dono per i bambini poveri del Brasile e la felicità che le illuminava il volto quando riceveva la lettera di risposta della ricezione del piccolo tesoro inviato. Come non ricordare la sua figura all'ingresso principale del cimitero di Cortona nel giorno della ricorrenza dei defunti, mentre raccoglieva fondi a fin di bene. Il freddo, il vento, la pioggia non la dissuadevano, non spengevano il calore e l'energia della sua figura. Occhi vivi e attenti, mani rapide e accorte, parole profonde e sincere. La "zia" infondeva ottimismo, sollevava lo spirito, donava fiducia e speranza: lo faceva con le parole, ma di più con una testimonianza di vita quotidiana. Lei che aveva conosciuto il dolore, lei che aveva perso l'amato marito troppo presto e si era trovata ad allevare da sola tre figli maschi riuscendo a far loro concludere gli studi e a dar loro una posizione di soddisfazione, lei che ci aveva dimostrato che non ci si ribella al destino avverso, ma si accetta, si cresce nelle difficoltà e si trasforma il dolore in consapevolezza profonda che ci sia un senso in ogni fatto accaduto. Semplicemente grande.

"Zia", sentiamo molto la tua mancanza, ma vogliamo anche immaginarci serena e felice accanto allo "zio Fili", il tuo adorato marito, che hai raggiunto proprio il giorno del tuo compleanno.

E con affetto.

Elena e tutti i tuoi nipoti

CORTONA

La finale il 13 aprile al teatro Signorelli

XVIII Margherita d'oro

Il conto alla rovescia è cominciato e manca ormai poco più di un mese alla data del 13 aprile, quando, il teatro Luca Signorelli di Cortona, ospiterà la finale della XVIII° edizione del concorso canoro "Margherita d'oro".

Le selezioni sono da poco terminate e la giuria si è già riunita per definire l'elenco

ufficiale dei finalisti.

Dalla prima selezione di Terni, sono passati circa cinque mesi, durante i quali sia gli organizzatori della Fame Star Academy che i rappresentanti di ogni Sede di Selezione, hanno dimostrato di possedere il giusto mix di passione e professionalità.

La risposta dei partecipanti è stata tale da far registrare un

nuovo record ed incremento: si sono infatti presentati ragazzi provenienti da regioni e zone geografiche differenti da quelle visitate, compresa anche la gradita partecipazione di alcuni ragazzi di altre nazioni.

Il tutto a beneficio della qualità che va a preannunciare un'interessante finale densa di contenuti tecnici. Va ricordato infatti, come le scorse edizioni abbiano visto protagonisti, interpreti che poi si sono fatti strada raggiungendo le vetrine più prestigiose, da Sanremo alle prime serate nei canali televisivi nazionali, da importanti produzioni alle attenzioni di rinomate case discografiche.

Non è un caso infatti, se il prestigioso logo della Banca Etruria, abbia deciso quest'anno di affiancare quello del Comune di Cortona e dell'Associazione Calcit Valdichiana.

Rinnovata la collaborazione con il "Musica è...", il rinomato contest nazionale, che proprio un anno fa vedeva l'attuale trionfatore di Sanremo, Giò Di Tonno, consegnare il primo premio nelle mani di Denis Mascia, scoperto e lanciato proprio nel corso della Margherita D'Oro.

Nomi di prestigio quindi, che fanno parte di questa vetrina della città di Cortona e che la arricchiscono di un patrimonio artistico invidiabile.

Da sempre però i nomi più importanti sono stati quelli dei ragazzi, gli sconosciuti di oggi, i famosi di domani.

In data 27 febbraio, la commissione, presieduta dal Direttore Artistico Andrea Bigianti e che vedeva tra gli altri Bianca Mazzullo in rappresentanza della Fame Star Academy, il Responsabile tecnico Stefania Bartolozzi, Luca Marri in qualità di Responsabile organizzativo, si è riunita ed ha potuto valutare con obiettività le impressioni raccolte nel corso delle varie selezioni.

Tra i tanti meritevoli, questi sono i 26 che, categoria per

categoria, si sono guadagnati l'accesso alla finale ed a cui vanno i nostri complimenti.

Stelle nascenti

Francesca Pallini di Cortona (Ar)
Giulia Saviozzi di Livorno
Eleonora Spinelli di Livorno
(1° riserva: Anna Bianchini di Terni)
(2° riserva: Bessy Paciotti di Cortona (Ar))

Junior

Claudio Rusconi di Livorno
Gloria Fioroni di Ponte Rio (Pg)
Erica Volpi di Viareggio (Lu)
Cecilia Ghisalberti di Genova
(1° ris: Elisa Ferretti di Livorno)
(2° ris: Elisa Castellani di Castiglione del Lago (Pg))

Teenager

Maria Elisa Ganci di Gubbio (Pg)
Andrea Vitali di Ponte San Giovanni (Pg)
Letizia Elci di Gualdo Cattaneo (Pg)
Gloria Milani di Fratta (Ar)
Matteo Germani di Siena
Mattia Santilli di Ponte Pattoli (Pg)
Vanessa Arcieri di Cortona (Ar)
Cecilia Del Bono di S.Pietro a Vico (Lu)
Sara Palma di Perugia
Francesca Boccaletti di Livorno
(1° ris: Sara Buccaletti di Cortona)
(2° ris: Melania Mattii di Taverne D'Arbia (Si))
(3° Ester Andriani di Paola (Cs))

Big

Ramona Pignattini di Magione (Pg)
Giulia Boscagli di Sinalunga (Si)
Michelle Bellucci di Ramazzano (Pg)
Giulia Torricelli di Todi (Pg)
Ezio Bani di Umbertide (Pg)
Serena Agostini di Genova
Francesco Ciapica di S.Olcese (Ge)
Valentina Quaranta di Grottaglie (Ta)
Diego Grazi di Sinalunga (Si)
(1° ris: Jessica Corsi di Arezzo)
(2° ris: Rossella Pipitone di Genova)

Addetto stampa

Finalisti Scarpette Rosse

Ogni azione, perché possa condurci all'obiettivo, deve nascere dalla convinzione. Di volontà e convinzione ce ne hanno messa molta le centinaia di danzatori, compresi tra gli 8 ed i 26 anni, che in veste di solisti e in gruppi, hanno messo in gioco le proprie capacità e la loro passione. Stiamo parlando delle selezioni del concorso nazionale di danza "Scarpette Rosse", promosso dalla Fame Star Academy di Cortona (Ar). E sarà proprio la cittadina toscana che il 12 aprile 2008, ospiterà la tanto attesa finale.

Danza classica, moderna, jazz, contemporanea, hip hop, tanti stili e tanti modi di esprimersi che si sono alternati in un percorso di ricerca durato alcuni mesi, in lungo e in largo per la penisola.

Patrocinato dal Comune di Cortona, in collaborazione con l'Associazione Calcit (lotta contro i tumori), Scarpette Rosse è un concorso giovane, nato dalla voglia di confronto tra importanti scuole ed accademie. L'espressione di una passione allo stato puro, che ha già dimostrato di possedere un livello artistico di tutto rispetto e di attirare le attenzioni del pubblico più esigente. Con le selezioni da poco terminate, era quindi attesa la comunicazione contenente la lista dei finalisti. Questi sono stati stabiliti nel numero di 29 solisti e 21 gruppi, suddivisi nelle varie categorie per fascia d'età e per genere.

Riduttivo rivolgere un plauso ai finalisti, più lecito estenderlo ai partecipanti tutti, a chi ha creduto in questo progetto ed anche a Banca Etruria, che da quest'anno ha deciso di appoggiare l'iniziativa. Questo l'elenco dei solisti che sono stati scelti per prendere parte alla finale:

Stelle nascenti classico

Maria Luisa Castello Yoshida di Perugia
Nicole Conti di Coriano (Rn)
Dayana Lasevic di Cortona (Ar)
(riserva: Agnese Gambini di Pietraia (Ar))

Stelle nascenti moderno

Wilma Doga di Terni
Chiara Carbone di Livorno
Lea Grozdanic di Cortona (Ar)
Jessica Valentini di Livorno (Ar)
(ris. Daniele Pecorari di Terni)

Junior classico

Alessia Tasca di Terni
Lorena Monastra di Perugia
Caterina Cerolini di Perugia
Anna Moscatelli di Città di Castello (Pg)
(ris. Caterina Menghetti di Grosseto)

Junior moderno

Matteo Serio di Perugia
Giorgia Etrusco di Livorno
Marika Tozzi di Bucine (Ar)
(ris. Anna Moscatelli di Città di Ca-

stello (Pg))
Teenager classico
Monique Lazzaretti di Riccione (Rn)
Martina Cerini di Saronno (Va)
Martina Roselli di Sansepolcro (Ar)
Laura Brunori di Perugia
Tonia Biondillo di Livorno
Martina Visinoni di Alzano Lombardo (Bg)
Chiara Del Gobbo di Cortona (Ar)
Maria Sassolini di Sansepolcro (Ar)
(ris. Letizia Monastra di Ponte S.Giovanni (Pg))

Teenager moderno

Nicole Berva di Fara Gera D'Adda (Bg)
Elisa Bitorsoli di Cortona (Ar)
Vittoria Ricci di Cortona (Ar)
Alice Parisi di Bollate (Mi)
(ris. Francesca Matracchi di Cortona (Ar))

Etoile moderno

Elisa Gallina di Solaro (Mi)
Agnese Grazzini di Cortona (Ar)
Chiara Porcinai di Montespertoli (Fi)
(ris. Michela Navarra di Camucia (Ar))

Per quanto riguarda i gruppi, queste le coreografie e le scuole qualificate:
Stelle nascenti classico:
Taglia e cuci - Accademia dello spettacolo (Grosseto)
L'orchestra - Fame Star Academy (Cortona (Ar))
Stelle nascenti moderno:
Baciami piccina - Area Ballet (Terni)

The blues brother s - Every Dance Studio (Livorno (Ar))

Junior classico:
Le collegiali - Centro Studi Danza Umbro (Perugia)
Pas de Quatre - Progetto Danza (Grosseto)

Junior moderno:
Myotis - Eden (Livorno)
Step up - Royal Ballet School My Dream (Caiazzo (Cs))

Teenager moderno:
Running Late - Centro Studi Danza Umbro (Perugia)
Bad Ghost - Area Ballet (Terni)
Streghe - Accademia dello Spettacolo (Grosseto)

Sayuri - Eden (Livorno)
Ain't no sunshine - Lo.ve Dance (Bollate (Mi))
Roads - Inside Danza (Treviglio (Bg))

Hip hop - Royal Ballet School My Dream (Caiazzo (Cs))
Che cos è l'amor - Fame Star Academy (Cortona (Ar))

Etoile classico:
Big my secret - Attitude Centro Danza (S.Marino)
Las Chalinis - Rimini Ballet Studio (Rimini)

Etoile moderno:
Maternity - Area Ballet (Terni)
Diferente - Laboratorio di danza e movimento (Livorno)
Revolution - Dance Art Theatre (Montespertoli (Fi))

PIETRAIA

Parrocchia di S.Leopoldo

Benvenuta Martina!

Domenica 2 Marzo alle ore 11,00 nella Parrocchia di S. Leopoldo di Pietraia è stato celebrato da don Albano Fragai il battesimo della piccola **Martina Caneschi** figlia di Alessandro e Iliara Garzi.



La cerimonia è avvenuta alla presenza dei padrini Alessio Garzi e Marco Caneschi, dei parenti e di una nutrita comunità parrocchiale.

È stato un momento coinvolgente e di gran gioia non solo per i familiari ma anche per noi presenti, chiamati a collaborare con la famiglia per la crescita spirituale della bellissima Martina.

Alla piccola vanno i più affettuosi auguri da tutta la parrocchia

Barbara Stanganini

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Vigili Urbani: malessere a Cortona

È singolare che soltanto diciassette candidati si siano presentati al concorso per due posti di Vigile Urbano a Cortona per la formazione di una graduatoria che poi rimane aperta per tre anni dalla data di approvazione dei vincitori.

C'è probabilmente un malessere che serpeggia in questa categoria di operatori con tale forza da scongiurare la partecipazione di giovani in cerca di un posto pubblico con stipendio sicuro.

Son forse pagati di meno a Cortona? Sono sottoposti a ritmi stressanti? E' loro impedito il diritto ad usufruire di aspettative (e non solo per gravi motivi di famiglia o studio?). Sono soggetti ad una ferrea disciplina da un comandante dispostico? Sono forse assillati, da un assessore che li obbliga a turni massacranti?

Via, via niente di tutto questo! Vale semmai il contrario di quello che ci si aspetta da chi è ben pagato rispetto alla media di altre categorie.

Allora perché così pochi ad affrontare un concorso che nei prossimi tre anni aprirà la strada della tranquillità a non meno di 4 o 6 candidati?

Non ce la sentiamo di azzardare ipotesi. Brancoliamo nel buio.

Per certo non è mancata l'informazione: questi bandi sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

Si rivolgono altrove i giovani diplomati? Può darsi: tutti belli lecchini nei loro vestiti in tinta unita sono i re delle concessionarie, degli istituti finanziari degli Outlets...

Magari hanno capito che il vento del permissivismo sta girando e che questa categoria della vigilanza dovrà fare anche i turni di notte affrontare comunque fenomeni di violenza?

Può allora aver pesato l'episodio avvenuto mesi fa e legato ad una normale in frazione che ha portato ad una vertenza giudiziale durante la quale ben poco si è fatto per difendere la professionalità di due dei nostri migliori agenti?

L'ultima spiegazione sarebbe che a Cortona si sarebbe raggiunta la piena occupazione o che i bamboccioni stanno bene in casa e non hanno bisogno di lavorare.

Fare, fare bene, fare veloce

I Comitati (del no) hanno ripreso le loro iniziative sul tema delle fonti di energia rinnovabile: farebbero bene a spiegarlo in quel di Napoli. In campagna elettorale tutto fa brodo ma dopo si devono comunque affrontare i problemi delle risorse e dei costi dei ritardi.

Nella Valdichiana, nelle montagne che sovrastano Castiglione Fiorentino, Cortona e il lago Trasimeno ci sono tutte le materie prime per produrre energia pulita: il sole, il vento, i boschi, le superfici per coltivare le biomasse e per dare mercato alla nostra agricoltura.

Ci sono soprattutto due realtà progettuali che potrebbero partire subito: l'ex Zuccherificio e il progetto eolico di Ginezzo.

Nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini: muoviamoci rapidamente.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli /
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604217

**Espresso - Pasticceria
Biscotti
sala del sole**

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
**ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI**
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

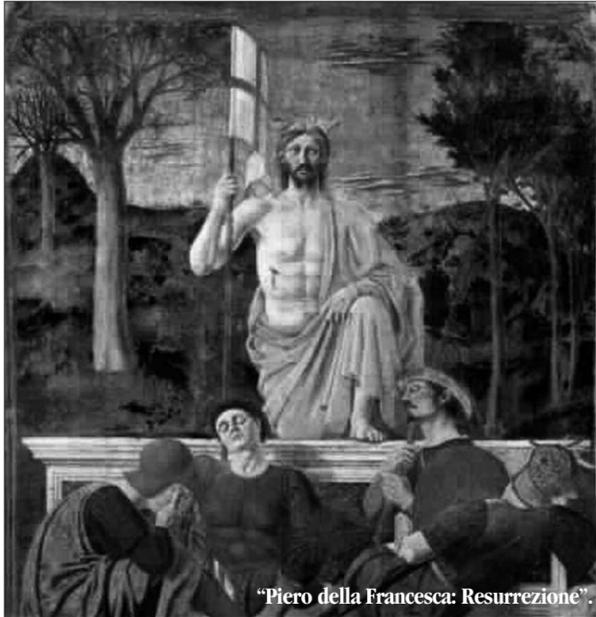
ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691006-691074

MERCATALE

Programma dei riti ed avvenimenti pasquali

Domenica 16 marzo, ricorrenza delle Palme, concluso il ciclo di benedizioni recate dal parroco alle famiglie, hanno inizio i riti e i festeggiamenti della Settimana Santa e della Pasqua. Quel giorno, per venendo da tempo a mancare la vecchia tradizione che a Mercatale

apporto partecipativo soprattutto da parte dei fedeli che traggono diretto sostegno dal lavoro dei campi. Ogni anno, infatti, nella domenica seguente, un tempo detta "in albis", si ripete la Processione con l'immagine di San Vincenzo, che iniziando alle ore 10 da Mercatale prosegue lentamente fino



"Piero della Francesca: Resurrezione".

univa le Palme all'affollata sagra paesana di primavera con banda musicale, giochi e bancarelle, resta tuttavia la parte essenziale della festa costituita dai medesimi riti religiosi, resi sempre assai vivi dalla sentita partecipazione della gente. Dopo l'ultima delle tre S.Messe con la distribuzione dei ramoscelli d'olivo benedetti (ore 9 a S.Donnino, ore 11,30 e 17 a Mercatale) avrà luogo la solenne Processione che attraverserà come ogni anno le vie centrali del paese. Per tutta la giornata il comitato "Amici della Val di Pierle" darà nuovamente vita ad una pesca di beneficenza, il cui ricavato servirà ad opere di abbellimento e manutenzione relative alla chiesa parrocchiale.

Fra i devoti riti del giovedì e venerdì santo, quello di particolare forma e di intensa suggestione è rappresentato il secondo giorno dalla Processione notturna del Cristo Morto. Il mesto corteo con la sacra immagine del Gesù immolato muoverà alle ore 21 dall'abitato di Mengaccini e dopo aver raggiunto il paese di Mercatale ne attraverserà le vie illuminate da policrome luci e da uno spettacolare falò per concludersi infine con un breve raccoglimento nella chiesa.

Nel pomeriggio di sabato (alle 17 a Mercatale e alle 18 a Mengaccini) avrà luogo la benedizione delle uova. Quindi, alle 23,15, avrà inizio la grande Veglia Pasquale con la Messa della Resurrezione, durante la quale avverrà lo "scioglimento" festoso delle campane e l'entrata in chiesa, portata di corsa da quattro uomini, della statua lignea del Cristo Risorto, mirabile opera degli intagliatori di Ortisei. Le altre Messe del giorno di Pasqua avranno lo stesso orario sopra indicato in riferimento alle Palme.

Lunedì 24, giorno di Pasquetta, alle ore 17 celebrazione della S. Messa cui seguirà la Processione con la medesima immagine del Cristo Risorto.

Ai suddetti riti, propriamente relativi ai fatti evangelici connessi alla Pasqua, se ne aggiungono poi altri che per antica tradizione ricevono ancora un grande

alla chiesa collinare di San Donnino per invocare grazie e protezione divina sulla campagna. Alle 11,30, in quello stesso tempio, la S. Messa Solenne conclude gli avvenimenti e le celebrazioni del tempo pasquale. **M.R.**

Un cortonese in Antartide

Li concittadino Alberto Mancini, ingegnere elettronico, si è recato, i primi del mese di dicembre, in Antartide, per il montaggio di un telescopio sull'altopiano all'interno del continente.

Raggiunto il continente in nave dopo una settimana di viaggio, ha condiviso questa interessante esperienza con i colleghi italiani e francesi, in un numero oscillante fra le 30 e le 50 unità. Il lavoro si è svolto sia all'interno della base, dotata, chiaramente di tutti i comfort indispensabili per una missione del genere, sia all'esterno con un abbigliamento sintetico professionale per ambienti estremi; la temperatura, al momento della missione, si aggirava mediamente intorno ai meno 30 gradi centigradi, mentre in inverno si arriva anche a picchi di meno 80!

Ovviamente tali temperature hanno causato dei problemi: trovandosi su un altopiano ad un'altezza superiore ai 3000 metri, si verificava il problema, almeno inizialmente, di mancanza di ossigeno, a cui, comunque, si faceva l'abitudine con il passare dei giorni.

D'estate il sole non tramonta mai, ma questo non ha rappresentato un problema, essendo i locali adeguatamente oscurabili per "la notte".

Venendo allo scopo della missione, qual è stato il compito di Alberto Mancini? Lui ha dovuto mettere a punto la strumentazione elettronica all'interno della base e

poi montarla fuori, chiaramente insieme agli altri colleghi. Il progetto è ambizioso, perché si tratta di un telescopio per infrarossi per lo studio della galassia; l'alta quota e la bassa temperatura rendono l'Antartide il luogo adatto per l'astronomia infrarossa. Non tutto il periodo in cui Alberto è stato nel continente era dedicato al lavoro;



ci sono state anche occasioni di svago durante il periodo natalizio.

Non è da escludere che il "nostro" tornerà, nei prossimi anni, per proseguire il lavoro in questo, da lui definito, straordinario continente.

P.S.: La foto allegata è stata scattata alla mezzanotte del 31 dicembre. **Stefano Bertini**

PERGO

Pubblicato uno studio sulla chiesa di S. Bartolomeo

Esiste un antico detto che suona così "Pergo è bello". Pergo non può vantare grandi monumenti, ma possiede un fascino misterioso che gli viene dall'aver preservato attraverso i secoli il suo antico aspetto. E', infatti, rimasta immutata la dolcezza dei suoi colli che al variare delle stagioni si vestono dei più estrosi colori, basta innalzare uno sguardo verso i declivi dei colli per ritrovare il paesaggio di sempre, poiché la case ben ristrutturate si fondono con i colori determinanti dei suoi oliveti, dei vigneti e dei boschi. Sono parole di don Giuseppe Corbelli, parroco della Chiesa di San Bartolomeo a Pergo riportate nella recente pubblicazione sulla chiesa, curata da Carla Michelli ed edita da Arti Ti-

pografiche Toscane, grazie al prezioso contributo del Comune di Cortona e della Banca Popolare di Cortona.

Molte infatti sono state le iniziative e i festeggiamenti per celebrare i cinquant'anni di vita sacerdotale di don Giuseppe Corbelli. Tra queste la pubblicazione di uno studio analitico, corredato da immagini particolarmente significative, sulla chiesa di San Bartolomeo. L'analisi ha ripercorso, tramite documenti di archivio, le origini medievali della chiesa inserite nel territorio della Val d'Esse sin dai tempi più antichi, la viabilità, "le ville" cioè gli insediamenti sorti intorno alle chiese rurali, la sua evoluzione stilistica ed artistica, i suoi arredi.

Interessante è stata la

ricostruzione storica della figura dell'Apostolo Bartolomeo, patrono della chiesa, vissuto tra il I a.C. e il I sec.d.C.; il Santo, martirizzato in Armenia, le cui spoglie si dice fossero state ritrovate sulle coste dell'isola di Lipari, trasferite in seguito a Benevento e poi a Roma, ove fu sepolto nell'Isola Tiberina nella chiesa a lui dedicata. Presente nel libro anche un'analisi dell'iconografia del Santo attraverso il Martirologio Romano e la descrizione che ne fa l'antica fonte medievale che risulta da Jacopo da Varagine che lo descrive con "capelli neri e crespi, pelle bianca, grandi occhi, naso diritto, barba spessa".

Si ha testimonianza di visite pastorali nella chiesa di Pergo sin dal sec. XIII. I rendiconti delle visite pastorali costituivano infatti i processi verbali stesi dal notaio che accompagnava il vescovo e il suo vicario nella visita e spesso costituivano una ricca fonte di notizie.

Presente nella chiesa di San Bartolomeo la Confraternita della Madonna del Carmine costituitasi il 20 aprile 1869 e aggregata all'Arciconfraternita del Carmine di Roma. Questa Confraternita era retta da laici e si differenziava dalle Congregazioni i cui membri erano religiosi; era dotata di uno statuto approvato dall'autorità ecclesiastica per l'esercizio in comune di atti di pietà e di carità. La festa della Madonna del Carmine richiama una pia leggenda di un dono, uno scapolare, offerto dalla Vergine nel 1251 a San Simone Stok con promessa di particolare assistenza a chi l'indossasse. Il colore dello scapolare della Confraternita era bruno o nero. La festa della Madonna del Carmine viene ora celebrata la terza domenica di ottobre.

TERONTOLA

Cresima

Il 17 febbraio presso la chiesa di San Giovanni Evangelista di Terontola hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione da S.E. il vescovo Gualtiero Bassetti: *Alessia Alunno Paradisi, Lorenzo Angori, Andrea Bianchi, Riccardo Calzolari, Andrea Cepparotti, Giulia Lorenzini, Margherita Magi, Tommaso Nocentini, Federico Olivi, Matteo Parrini, Giada Pedini, Lucrezia Pedini, Alice Perugini, Isabella e Sebastiano Piccolo, Perla Squerri, Gian Marco Vimerba.*

La cerimonia si è svolta in un clima di raccoglimento e di intensa partecipazione. **Lucia Materazzi**



VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

VENDO motocarro Ape modello 501 buone condizioni. Tel. 0575/60.14.12 (****)

AFFITTASI adiacenze centro storico, appartamento sobriamente arredato, con sala, cucina, 2 camere, bagno, stanza lavanderia, fondo, ampio giardino con panorama Lago-Valdichiana. Tel. 347/14.94.690 (****)

TERONTOLA (Cortona) casolare con 2 abitazioni di 90 mq al 1° piano al p.terra cantine, 18 ettari vigneto, vari annessi agricoli. Tel. 0575/68.224 OLD MILL

CORTONA a 4 km tipico casolare mq 250 da restaurare posizione collinare riservata 2 ettari terreno oliveto, richiesta 700.000 euro. Tel. 0575/68.224 OLD MILL

CORTONA posizione panoramica vicina centro casale 200 mq ristrutturato, piscina, terreno con oliveto, trattativa riservata. Tel. 0575/68.224 OLD MILL

CORTONA il Sodo terratetto indipendente posizione collinare panoramica 100 mq + cantina, giardino, riscaldamento metano. Euro 215.000. Tel. 0575/68.224 OLD MILL

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Camucia pressi, villa nuova, disposta su 2 livelli con grande soggiorno ingresso con caminetto, cucina e bagno a PT; 3 camere, bagno e terrazza a P1; porticato e garage/lavagna con caminetto collegati. Giardino privato. **Ottime finiture. Rif.T143**
Terontola, zona centrale, **abitazione singola**, su 2 livelli, con soggiorno, cucina, bagno, rimessa a PT; 3 camere e bagno a P1; sottotetto, giardino e garage privati. Parte del terreno risulta essere edificabile. **Euro 370.000tratt Rif. T137**

Camucia, a 5 minuti, **bella villetta** con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno e lavanderia a PT; 2 camere, bagno e terrazzo a P1. **Ottime finiture con impianto d'allarme e caminetto.** Possibilità di acquistare anche l'arredo. Rif. T135

Camucia centralissimo, affittasi locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. **Rif. T128**

Camucia, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità.** Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif.T119**

Camucia, a 10 minuti, **terreno edificabile** in zona urbanizzata e **vocata per interventi di qualità.** **Euro 90.000 Rif. T043**

Camucia, affittasi appartamenti arredati e non, secondo la disponibilità del momento **Camucia**, bella **abitazione capotesta** con **3 camere, giardino** e grande garage. **Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto** e con un **grande giardino.** Zona comoda a tutti i servizi. **Rif. T107**

Cortona, la più bella **casa colonica**, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una **vista magnifica** dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. **MAGNIFICA Rif. T094**

Ospedale Valdichiana, nei pressi, **appartamento** composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. **Ottime finiture, ideale per investimento. Euro 116.000 Rif. T130**

Cortona, valle di **Pergo**, **abitazione indipendente**, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. **Rif. T082**

Camucia, comodo a tutti i servizi, **appartamento ad ultimo piano** composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. **Caminetto, terrazzo** privato e garage. **Euro 130.000tratt Rif. T056**

Cortona campagna, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona** e grande viale d'accesso privato. **Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

Cortona centro storico, **abitazione arredata.** Disponibile velocemente. **Euro 160.000 Rif. T131**

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52049 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678.82 (n. 2 linee r.a.)

Una interessante iniziativa di sensibilizzazione politica locale dal basso. La voce dei cittadini

C'è una novità nella nostra Cortona di cui ci fa piacere darvi conto perché potrebbe assumere una certa importanza nel contesto sociale e politico della città; si tratta di una associazione, per ora informale, di cui probabilmente alcuni di voi hanno già sentito parlare, detta "Cittadinanza Attiva Cortonese", creata da un certo numero di nostri concitadini,

che, sfidando l'ironia dell'acronimo, si pone l'obiettivo non facilmente perseguibile, ma utilissimo, di ridurre il più possibile la distanza che, crescendo in Italia fra politica e popolazione, rischia, se non vi si pone efficace rimedio, di modificare anche qui, a torto o a ragione, il rapporto di fiducia che da decenni lega i cortonesi alle loro amministrazioni.

Ci sembra quasi superfluo ri-

cordare le tante manifestazioni di disaffezione, se non di aperta ostilità, maturate e cresciute negli ultimi anni da parte dei cittadini, non solo italiani, nei confronti del mondo della politica e, purtroppo, delle istituzioni democratiche e qui inopportuno esaminarne le origini, ché televisione e quotidiani sempre più frequentemente ne parlano, ma con piacere saremo disponibili ad aprire un dibattito con i lettori in un apposito spazio del giornale, se essi manifesteranno interesse a conoscere non solo l'opinione della redazione, quanto quella assai più significativa, per vastità e varietà, degli altri concitadini, in merito a specifiche questioni che riguardano la loro vita quotidiana, oltre che a problemi più generali della politica nazionale, uno spazio che renderà omaggio, se arricchito da serrato dibattito, alla secolare tradizione di cultura democratica dei nostri luoghi.

Abbiamo incontrato per voi alcuni dei promotori dell'associazione e vi proponiamo quel che ci hanno detto e quel che abbiamo saputo leggere fra le righe del loro discorso.

Intanto ci pare interessante che l'associazione, in quanto si pone come obiettivo fondamentale quello di facilitare la relazione fra cittadini e amministrazione e, più in generale fra rappresentanti e rappresentati, pretenda di essere rigorosamente aperta a tutti gli abitanti di Cortona, qualunque siano le loro idee politiche, la loro posizione nei riguardi delle diverse fedi religiose e delle scelte di vita personale, nonché dell'età, della nazionalità, del livello di istruzione e del censo.

struzione e del censo.

L'associazione, ci hanno spiegato, nasce non per sostituirsi o sovrapporsi ad altre forme esistenti di partecipazione sociale o politica, tradizionalmente qui abbastanza ben funzionanti, ma con l'ambizione di aiutare il singolo cittadino che, rifiutando un discorso di formale appartenenza ai partiti che operano nel comune, o che hanno la sensazione, magari non corretta, di non trovare in essi ascolto adeguato, o che, non riuscendo, come è normale che sia, a comunicare direttamente con le istituzioni, sente di non riuscire ad esprimere le sue idee o i suoi bisogni. L'associazione, insomma, ha l'ambizione di provare ad essere di aiuto a cittadini, politici, amministratori e pubblici funzionari per dialogare sempre meglio fra loro onde conservare ed accrescere il già tradizionalmente cospicuo tasso di democrazia e di coesione sociale presente nel territorio del comune e magari, una volta affermatasi localmente, di portare la voce dei cittadini anche ai livelli istituzionali più alti, come quelli della provincia e della regione, che pure hanno grande capacità di influenzare la qualità della vita di tutti.

A noi sembra, almeno a giudicare dalle intenzioni e dal metodo dichiarati, che l'iniziativa possa rivelarsi utile almeno sotto due profili, quello di una maggiore consapevolezza dei cittadini, soprattutto di quelli non impegnati politicamente, in merito all'attività dell'amministrazione comunale e alle scelte in essa compiute a favore, o a sfavore (?), della comunità e quello della possibilità offerta a sindaco ed assessori di verificare con uno strumento in più, che raggiunge persone la cui opinione forse può essere meglio conosciuta, quale è la percezione dei cittadini dei problemi che essi affrontano per loro conto, per aderire sempre meglio alla volontà della popolazione cui debbono integralmente la legittimazione del loro mandato. E proprio su questo terreno prende le prime mosse Cittadinanza Attiva Cortonese, organizzando un sondaggio di opinione per capire quali sono, secondo tutti noi, i problemi più importanti da gestire nel nostro comune e come vengono affrontati dalla amministrazione; il sondaggio partirà con un primo questionario che verrà sperimentato inizialmente su poche centinaia di persone e successivamente, con iniziative pubbliche, verrà proposto a chiunque vorrà partecipare e dire la sua.

Ovviamente i risultati del sondaggio saranno resi noti e discussi pubblicamente per consentire, in caso di successo dell'iniziativa, ulteriori approfondimenti tematici fino al tentativo di organizzare una struttura permanente di rilevamento e comunicazione a due vie fra Cittadinanza, più o meno Attiva, e responsabili dell'amministrazione.

Il vostro giornale si ripromette di seguire con attenzione questa che ci sembra una iniziativa interessante e di diventare uno degli strumenti di comunicazione e di supporto per la realizzazione dei programmi, soprattutto se l'associazione mostrerà di saper mantenere l'equidistanza politica e l'alto grado di democrazia interna che dichiara come sue caratteristiche essenziali.

GC.Belincampi

Studio Professionale di Fisioterapia

In una realtà economica cristallizzata come quella cortonese fa veramente piacere veder premiato il coraggio di un giovane che vuol "mettersi in proprio", senza aspettare supinamente la ecumenica mammella dello stato per risolvere i problemi legati al futuro lavorativo. E sono doppiamente felice perché si tratta di un amico romano, ma che deve una parte dei suoi natali alla nostra cara Valdichiana cortonese.

Nel lontano 1993 Massimo Daziani ha deciso di lasciare la capitale per trasferirsi con la famiglia a Cortona e di aprire uno Studio Professionale di Fisioterapia, FISIOVAMA appunto, nei locali di via Manzoni a Camucia. Capacità, disponibilità e grande professionalità hanno permesso a Massimo di farsi conoscere e di affermarsi in tutto il territorio.

Così dopo quindici anni d'intensa attività era giunta l'ora di darsi una nuova dimensione, di migliorare l'offerta per l'esigente clientela e lunedì 11 febbraio u.s.

FISIOVAMA si è trasferito presso la nuova sede, sempre a Camucia ma in Piazzale Europa n° 14, vicino al Supermercato Eurospar. Si tratta di una zona che sta vivendo un grande e rapido sviluppo, grazie ai numerosi insediamenti commerciali e alla vicinanza del Distretto Amministrativo dell'Azienda USL8, dove c'è ampia possibilità di parcheggio. I nuovi locali dello Studio FISIOVAMA sono molto luminosi, arieggiati, climatizzati, costruiti e adeguati alle norme igienico-sanitarie vigenti, con una particolare attenzione rivolta alla rimozione di eventuali barriere architettoniche. Massimo Daziani, laureato in Fisioterapia e praticante la professione da vent'anni, garantisce servizi di fisioterapia altamente qualificati e, come tiene a sottolineare, è veramente importante che i pazienti si rivolgano a persone in possesso di tutti i requisiti di legge per svolgere la delicata attività di Fisioterapia.

Mario Parigi

VERNACOLO

Le malie

L'UNITRE de Trontela en vena de magie me dette a còmpeto: "Parlece de malie". Robba che m'arporta a quande ero marmocchio e a la fitta credenza 'n tul malocchio. Ve garantisco che tu l'ormèi vetusta vita ho criduto solo al buon Dio e a l'acqua buglita. El primo perché me creò, e l'altra da pichjino me scottò per fere 'l bagno tr'un catino. Ma l'istesso vo contave 'na storiella che capetò a un amico mio, anzi a la sorella. Rosa de colpo perse appetito e brutta aèa la digistione "Si non magnéa, dico, 'n du era la quistione?" Mamma Argia era tanto preoccupèta tul vedè la figliola cialba eppù 'mbroncèta. La memoria me curre a 'sto fatto gaio e tristo. Currieno l'anni diciannove e cinquanta doppo Cristo: comme mo arvèggo, si 'nn'arcordo mèle, 'sta mamma frughè drent'al guancièle a cerchè penne 'ntreccète o capelli a nodo, e 'st'idèa se piantèa tul chèpo comme chiodo. Si la prevision per chèso s'avverèa se scatenèno mel de stommeco e diarrea, da fatte pensè, si a volte 'nciampechèi, a diaveli, sansone e tutti i cicisbei. E giù cattivi pinsieri senza badère a spesa verso calche comère o vicin de chèsa, e la massèa ringuattèta per non fasse vedere facèa cadere tre gocce d'olio tr'un bicchiere. Si la stilla 'n tu l'acqua se scioglièa, eron malie sicure, solo a quel pensèa. L'unneca facenda da fere domattina è de vire a Castiglioni da la Teresina, 'na ragazza-mamma che a basso costo armettèa le cose storte al proprio posto. "Ma comme farà a cavère la malia si non seppe prevedè che parturìa?" e la cosa ai tempi era 'na grève onta e per amor del vero la storia ce racconta. Ma che dichenò i Meddichi de Gruppo? Loro dan la colpa a l'età de lo sviluppo, che col senno de doppo pèr che sia quel mèle moderno chiamèto anoressia. Io vètte dal dottor, com'è de moda, ma ne trovò un che ferra e l'altro 'nchiada. "Vamme 'n bici da la bisisa en tempo stretto,

portegne la maglia usèta e 'l reggipetto!" En quel secolo era de moda l'obbedienza, e 'l poro Gino s'armò sol de pazienza, e ancora: "Contegne el fatto 'ntero, mondo boia, e anco che sta per figliè la troia! Quante maschi e femmene parturirà e si virà pe 'l verso la maternità!" Cusì de cursa, stracco e trafelèto io gionse da la Tina senza un pel de fièto. C'erò lì a 'spetè tante persone e un noto ceffo che fa televisione. "O vo' che sète 'gni giorno 'n chèsa mia sète gionto quà per avè 'na profezia?" Me fece de sì col chèpo, m'arcordo ancora, e se messe a tubère co' na bella mora. La matrona stéa tu na sedia gestatoria e piena d'interesse surbì la longa storia che fece 'l malcapitèto ormèi distrutto, e alfin me fa: "Sapèò già tutto! Gesù ta qui portèto, o la buona sorte: sono malie, gne n'han fatte a morte. Da l'invidia d'un vicino tutto è nèto perché la famiglia de la Rosa è 'n buono stèto. Solo io so 'n grèdo d'arparère ai danni!" E do bisighelle sbotta sopra i panni: croce e ricroce con pitorsello e olio cotto e 'l fuochino rosso stregnèa 'l fagotto. Me disse: "Aguanta 'l tutto co la mèno dritta e leghèlo forte al collo de la citta. La robba che troverete 'n tul cuscino brucèla al crucivia, el più vicino. Tra 'na sittimèna, questo è garantito, l'amalèta arpigliarà 'l su' culurito e 'l malocchio sparirà comme d'incanto e 'l malfattore finirà presto al composanto. Si non dovesse murire a giorni, el tèle, camparà, v'assicura la Tina, tanto mèle". E io giù de cursa ancor verso l'Orsèa, me scordò anco de la troia che figlièa. 'Nsomma pe' la cura o la cumbinazione la Rusina arguantò appetito e digistione. Ma 'l poro Gino che v'ha arcontò comm'è vita crede sempre de più al buon Dio e a l'acqua buglita.

Gino (Giacinto) Zucchini 21/01/08

CITTADINANZA ATTIVA CORTONESE
Perché il Comune è di chi ci abita
Perché la democrazia comincia nel luogo in cui si vive
Perché chi si fa solo gli affari suoi alla fine non conta niente
Perché la politica va aiutata a fare quel che vogliamo noi

QUALI SONO LE QUESTIONI PRIORITARIE DA RISOLVERE NEL COMUNE DI CORTONA?
Dei seguenti problemi indichi con un voto da 1(min) a 9(max), nella colonna A l'importanza che hanno secondo lei, nella B quanto efficacemente se ne occupa il comune

	A	B
POLITICHE AMBIENTALI	—	—
RACCOLTA DIFFERENZIATA	—	—
OCCUPAZIONE	—	—
SVILUPPO ECONOMICO	—	—
SANITA'	—	—
ISTRUZIONE	—	—
POLITICHE CULTURALI	—	—
POLITICHE ABITATIVE	—	—
TRASPORTI PUBBLICI	—	—
VIABILITA'	—	—
COSTO DEI SERVIZI (acqua, gas, ...)	—	—
POLITICHE PER I GIOVANI	—	—
POLITICHE PER GLI ANZIANI E ASSISTENZA	—	—
POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE	—	—

Della seguenti questioni indichi con un voto da 1(min) a 9(max), nella colonna A quanto ne è al corrente, e nella colonna B quanto desidererebbe essere informata

	A	B
PROGRAMMA DELLA GIUNTA	—	—
BILANCIO DEL COMUNE	—	—
ATTIVITA' DELLA AMMINISTRAZIONE	—	—
DIBATTITO DEL CONSIGLIO	—	—
DIBATTITO DELLA GIUNTA	—	—

Lei ritiene che le sue idee siano adeguatamente rappresentate dal partito e dalla coalizione che ha votato SI NO ABBAST.

Lei riterrebbe utile una consultazione dei cittadini da parte della amministrazione in caso di decisioni di un certo rilievo SI NO

Lei ritiene che il sistema politico locale, rispetto a quello nazionale, sia UGUALE MIGLIORE PEGGIORE

Lei ritiene di essere informato dei programmi e dell'operato della amministrazione provinciale POCO ABBAST. MOLTO regionale POCO ABBAST. MOLTO

riterrebbe utile una maggiore informazione SI NO

Lei ritiene che il comune dovrebbe prendere pubblica posizione su questioni di interesse generale, quali

LA SICUREZZA SUL LAVORO	SI	NO
LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLE GUERRE	SI	NO
LA PRECARIETA' DEL LAVORO	SI	NO
LA RIDUZIONE DEL POTERE D'ACQUISTO DEI SALARI	SI	NO
I DIRITTI CIVILI	SI	NO
L'INGERENZA DELLA CHIESA	SI	NO
LA CORRUZIONE PUBBLICA	SI	NO

Lei ritiene che il comune dovrebbe rappresentare ufficialmente gli interessi dei cittadini presso la provincia, la regione ed il governo SI NO

Partecipa attivamente alla vita politica di partiti e/o associazioni SI NO

Se si, ritiene che queste organizzazioni siano abbastanza democratiche SI NO

Se no, sarebbe disposto ad una partecipazione più attiva in caso queste organizzazioni la sollecitassero e tenessero maggior conto delle sue opinioni SI NO

Sezione prima "anagrafica"

SESSO (M) (F) ETA' (<30) (<40) (<60) (<70) (>70)

ISTRUZIONE Laurea o equivalente. () Sc. secondaria () Sc. primaria ()

REDDITO NUCLEO FAMILIARE Basso () Medio-basso () Medio-alto ()

ABITANTE A: Cortona, Camucia, Terontola, Mercatale,

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 48408000 - Fax 06 30738771
E-mail: luciano.lucarino@pagina.net - www.pagina.net

La Bottega del Fabbro
di D'Ovidio Sesto
Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame
Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)
Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22
www.ferroerame.com e-mail: info@ferroerame.com
Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente

Il nostro Lorenzo all'Auditorium di Roma

Venerdì 22 febbraio Lorenzo Cherubini è stato ospite dell'Auditorium di Roma per il secondo di una serie di incontri - lezione sulla storia della canzone italiana condotto dai due giornali-

sti Ernesto Assante e Gino Castaldo. I tre hanno intrapreso un viaggio (durato circa due ore) nella storia della musica italiana moderna, analizzando in particolare modo le figure dei cantautori degli anni '70.

Jovanotti, Assante e Castaldo sono stati coadiuvati durante il percorso dalla proiezione di video tratti dal sito Youtube di alcuni dei più rappresentativi cantautori come Bennato, De Gregori, Guccini e Venditti.

Si è partiti dall'origine e dalla definizione della parola "cantautore" ed effettivamente Lorenzo ha fatto subito notare ai due giornalisti che nelle altre lingue non esiste una precisa traduzione letterale di questo termine. Castaldo e Assante gli hanno chiesto poi come nasce una sua canzone e se componendo segue sistematicamente uno stesso metodo.

Si può dire che l'exkurs nella storia della canzone d'autore italiana sia stato lo spunto per ripercorrere la carriera ed, in parte, la vita privata dell'ospite. Lorenzo ha infatti legato ad ognuno dei cantautori ascoltati un proprio ricordo o un'emozione risalente agli anni '70/'80 che erano al centro dell'analisi. Egli ha raccontato poi che i suoi primissimi ricordi musicali sono legati a dischi ascoltati in casa dai suoi fratelli maggiori.

Rivivendo la sua carriera da dj a rapper a cantautore Jovanotti non ha dimenticato di citare Cortona, dove mosse i primi passi come disc jockey in una radio locale e nella discoteca Tuchulcha.

Se ci è consentito sollevare una piccola critica alla serata, si sarebbe potuto glissare sulla propaganda per uno dei due maggiori partiti politici in competizione alle prossime elezioni del 13 e 14 aprile, considerato che siamo già in

campagna elettorale ed in par condicio. Infatti, non a caso, il giorno dopo le agenzie di stampa riprendevano purtroppo solo questo momento della lezione, sottolineando il fatto che Lorenzo avesse dichiarato apertamente il suo appoggio ad uno dei due leader politici.

Il momento di maggiore interesse, invece, si è avuto alla domanda su quale fosse stata la sua epifania musicale ovvero la canzone o il cantante che lo avevano spinto ad intraprendere la carriera musicale. In risposta Jovanotti ha rievocato la prima esibizione di Vasco Rossi al Festival di Sanremo nel 1982 e da lì si è passati dunque a ricordare la sua unica presenza in gara a Sanremo nel 1989 con "Vasco", brano dedicato al suo idolo che fu però frainteso dalla stampa ma non dal diretto interessato. Molti applausi hanno accolto la sua esibizione canora con due canzoni tratte dall'ultimo Cd "Safari" (Fango e Dove ho visto te). Il pubblico ne chiedeva altre ma la serata volgeva al termine e il nostro Lorenzo dava appuntamento alla tournée italiana, che toccherà appunto Roma il 17 e 18 maggio. Nel complesso la serata è stata molto coinvolgente ed interessante è stato il colloquio tra Lorenzo e i due giornalisti. Tra il pubblico abbiamo notato diversi cortonesi - romani emozionati forse più degli altri e per questo motivo abbiamo deciso di raccontare l'evento attraverso le pagine dell'Etruria a tutti quei cortonesi che non hanno potuto essere presenti. **Ilaria Capacci**

IL MOVIMENTO CULTURALE DE "I GIULLARI DEI PAZZI"



In questo numero diamo spazio a due componimenti in versi che portano in primo piano l'attualità di una guerra che da troppi anni condiziona il tempo presente della società globalizzata (L'asino in Afghanistan) e l'introspezione del giovane poeta che cerca l'ispirazione.

(giullarideipazzi@hotmail.it)

L'asino in Afghanistan

Storia per bambini

In ogni quartiere la notizia è portata, tra Afghanistan e America la guerra è scoppiata.

Chi l'America avrebbe aiutato 10000 dollari avrebbe guadagnato. Quando l'asino sentì pensò anche lui di andare ad aiutare.

Aveva una grande preoccupazione, non aveva da mangiare.

Si vestì velocemente e i suoi vestiti nuovi così bello lo fecero che in caserma subito lo presero.

In Afghanistan lo mandarono e subito sopra la sua testa due bombe arrivarono.

L'asino pauroso scappò spaventato, senza sapere dove andare tre giorni fuori aveva passato.

Dopo aver molto camminato stanco e affamato un soldato americano a cui chiedere aiuto aveva incontrato.

Aveva però dimenticato che non somigliava più ad un soldato non aveva armi e vestiti

era affamato e si mangiava i diti.

L'americano annoiato che un barbone lo aveva avvicinato dopo averlo colpito lo lascia a terra accasciato.

Quando si sveglia a mattina si trova in una casa carina.

Era incredibile, un afgano lo aveva salvato.

Passarono molti giorni e all'asino la barba iniziò ad aumentare, così a Bin Laden, ricercato per essere arrestato, cominciò ad assomigliare.

Mentre, smarrita la strada, camminava in una città distrutta un soldato lo fermava:

"Ecco Bin Laden"

Il povero asino fu afferrato

e con le manette in prigione fu portato.

Sui giornali l'avvenimento è riportato:

il lupo Bin Laden è stato catturato

Il superbo Bush appagato

dalla notizia

che il lupo Bin Laden era stato arrestato

dalle tv di tutto il mondo ringrazia

tutti quelli che lo hanno aiutato.

Va poi in carcere a visitare il nemico catturato,

con affetto lo saluta dopo averlo abbracciato.

L'asino non capisce più niente:

"Forse hanno capito che non sono un delinquente!"

"Dai, caro amico, stavolta ho vinto io la partita,

tranquillo, non rimarrai qua tutta la vita,

ti libererò e inizieremo un'altra partita!"

L'asino si stupisce

"ma questo che dice?"

Dopo molti giorni si scopri che solo un povero asino avevano arrestato.

Il superbo Bush era annoiato,

il lupo Bin Laden non aveva catturato.

Così nella sua testa iniziò a pensare:

"Con Bin Laden non voglio più giocare

con Saddam in Iraq inizierò a scherzare".

Quando l'asino a casa fu tornato

si vantò con i suoi amici per il coraggio dimostrato

"Tutti un grande soldato mi hanno considerato"

"E quanti soldi ti hanno dato?"

"Molto oro mi hanno dato,

ma non sono riuscito a trasportarlo,

Lo prenderò il prossimo anno".

Rushit Dollani

Ispirazione

Certe volte è come un dolore profondo improvvisamente come la morte epico, magico, tragico, scuro si accende nel buio e scende dentro te succhia sangue ed esplode nel cervello

È un momento d'oro chiudi i tuoi occhi è un'estasi che dura una attimo è la distruzione è la creazione è l'essenza primordiale ti ama, ti odia...

Alessandro Meli

Quel Gesù



Continua a meravigliarci la serie di pubblicazioni che seguono una dietro l'altra e dimostrano la fresca giovinezza dell'ultra ottantenne padre Teobaldo Ricci, cappuccino, filosofo, storico, moralista e mistico che vive nella quiete dell'eremo Le Celle, presso Cortona, dove alterna l'uso della penna a quello della zappa coltivando l'orticello. Ha fatto suo il detto monastico "Prega e lavora" programmando una vita che gli ha favorito l'approfondimento nella spiritualità francescana, nella storia della Chiesa, nella teologia, nel mondo socio-religioso e ateo contemporaneo.

Attualmente il cappuccino è interessato, in modo particolare, alla figura di Gesù di cui parla con vivo interesse e indiscussa competenza nel libro "Quel Gesù, il Signore" con sottotitolo "E voi chi dite che io sia?", pubblicato nel febbraio scorso con le Edizioni Porziuncola Assisi.

E' vero. Tanto si è scritto su

Gesù, forse troppo. E spesso a vanvera. Chi lo vede filosofo, carismatico, profeta, maestro, sindacalista, rivoluzionario e ambizioso perfino con la pretesa di essere Dio.

Padre Teobaldo riesce a focalizzare e quindi a sviluppare poi la identità divina facendo propria la risposta che Pietro dette a Gesù: "Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente". Si avvicina poi - "Figlio Lui vedendolo come" "Figlio dell'uomo", cioè appartenente alla famiglia umana. Come uno di noi. Quindi secondo l'autore Gesù non è un mito, ma autentico personaggio storico, cioè "una persona materialmente esistita, con coerenza ed equilibrio" tale da sfidare i suoi avversari: "Chi di voi può convincermi di peccato?"

Originale la collocazione di Gesù che ne fa lo scrittore: prima del tempo, cioè nell'eternità con il Padre e lo Spirito Santo; e la Sua presenza poi nel tempo cioè fra gli uomini dove dimostra di essere "Signore, unico maestro, testimone della verità, servo, guaritore, pastore, profeta, intrattenitore, controversista, psicologo e conoscitore della legge: uomo perfetto". Per l'autore quindi Gesù indiscutibilmente è "accettabile, credibile, affidabile".

Il francescano si veste quasi da certosino nell'arricchire pazientemente i suoi otto capitoli con ricche, preziose e numerosissime note come una tesi di laurea.

Michel Montaigne scriveva che sono così pochi quelli che sanno invecchiare con grazia. Fra questi senza dubbio c'è anche padre Teobaldo. **P. Ugolino Vagnuzzi**



La Consulta Filatelica, alla presenza del Ministro delle Comunicazioni, ai primi dell'anno in corso, nella riunione plenaria tenutasi nella capitale, ha approvato l'integrazione ai Programmi delle emissioni del 2008-2009, dando spazio al ricordo del "tribuno della plebe" dell'antica Roma ed al quasi inno nazionale "volare" di Domenico Modugno: da allora questi due eventi, direi considerevoli per ciascuno, relativo sempre alla specifica importanza, sono entrati nell'ingranaggio della filatelia!

La ricorrenza storica del 2500 anniversario dell'istituzione del tribuno della plebe nella Roma repubblicana a tutela delle classi meno



2008 - Italia, centenario dell'istituzione del corpo delle infermiere volontarie della C.R.I.

abbienti, ha destato qualche perplessità iniziale, che con una pacata discussione ha raggiunto però la possibilità di emetterlo verso la fine dell'anno in corso; lo stesso dicasi della celebre canzone "nel blu dipinto di blu", che ha avuto inizialmente un corso un po' in salita, ma con minori ostacoli, tanto che il 25 febbraio u.s. ha avuto la concreta emissione. La prima grande testata a fumetti dell'editoria italiana compie i cento anni: "il Corriere dei Piccoli", uscirà in una passabile vignetta nell'emissione del dicembre 2008. Sta per iniziare anche la nuova tematica destinata alle moto italiane: ho intravisto il bozzetto, che se andrà a buon fine, sarà un originale dentello che immortalava l'immagine della "Ducati", prima fra i motori italiani delle due ruote. Torna d'attualità, alla distanza di cento anni, il terremoto di Messina del 1908, per cui la Consulta ha deciso

Infermiere volontarie della Croce Rossa, del Centenario della nascita di Amintore Fanfani, del liceo Ginnasio "Carlo Combi" di Capodistria, della Olivetti, del Consiglio Nazionale dell'Economia, di Dorando Pietri a cent'anni dalle Olimpiadi di Londra, del Centenario della nascita di Anna Magnani e del Bicentenario della Casa Ricordi. La panoramica, che abbiamo cercato di costruire passando al vaglio le ultime emissioni, penso che abbia portato qualcosa di nuovo al lettore, che con un certo interesse segue queste semplici informazioni; la filatelia cerca di ricordare minuziosamente gli eventi, che hanno portato un senso significativo alla vita italiana, cercando di non dimenticare nessuna realtà, né del presente, né del passato, per cui la storia è ampiamente rispettata in tutte le sue dimensioni, che non sono altro che lo specchio reale della nostra vita quotidiana.

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi

Donaci il cinque per mille e te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!

Chi compila il 730, UNICO o il CUPE può scegliere la destinazione di quanto il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione nei limiti (100.000), se gli addebitamenti andrebbero fatti allo Stato. Non si tratta di una spesa aggiuntiva, né di un contributo dell'8 x 1000, con una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel tuo territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando compili la dichiarazione dei redditi (730, UNICO, CUPE) firmi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "contributo al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invalidare le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Ripete sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

Bere vino fa bene alla salute. O no?

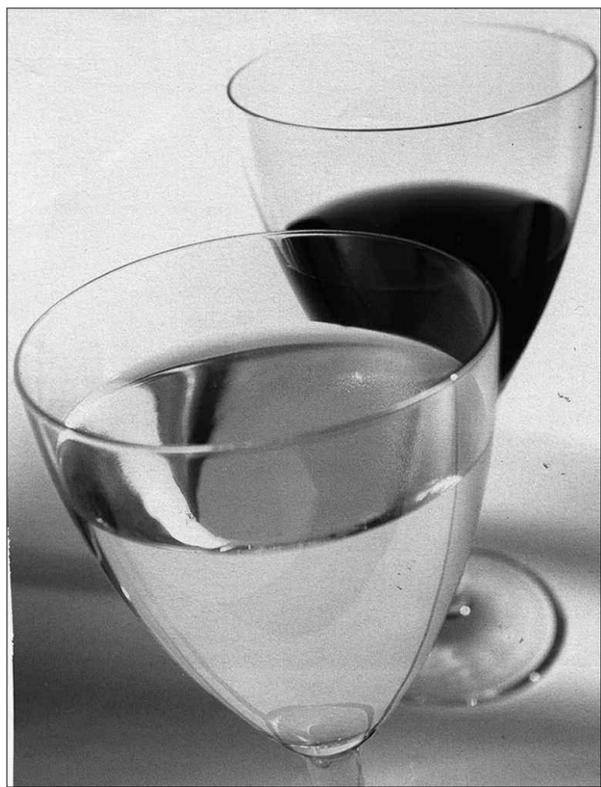
Mai come ora soffiano forte i venti del proibizionismo antialcol e investono, in quanto bevanda alcolica, anche il vino. Ma il vino, prima ancora di essere una gradevole e storica bevanda, almeno per noi popoli del Mediterraneo, è soprattutto un alimento. Un prodotto ad alto valore culturale aggiunto, come dimostrano i sempre più numerosi enoturisti che affollano le cantine, visitano e portano nuova vita ad antichi borghi con l'aspettativa delle emozioni e, soprattutto esperienze. Grazie anche a un'accorta strategia di marketing, la triade vino-cultura-territorio sembra vincente anche dal punto di vista comunicativo.

spesso ci sono i polifenoli pigmentati (coloranti naturali) presenti in natura e dotati di proprietà antinfiammatorie, antiallergiche e antivirali; tra i più importanti ricordiamo la quercetina, l'epicatechina, i flavonoidi, le antiocianidine, le antocianine e altri.

Per quanto riguarda la funzione che svolgono nel nostro organismo, numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che i polifenoli, molecole ampiamente diffuse negli alimenti di origine vegetale, esercitano un ruolo nella prevenzione di numerose patologie come aterosclerosi, Alzheimer e patologie cardiovascolari. Sulla base delle loro caratteristiche strutturali, i polifenoli sono

titiva e quantitativa dei polifenoli dei vini hanno evidenziato che il loro contenuto è legato a una serie di variabili come le condizioni pedoclimatiche, le tecniche di vinificazione, le varietà, le pratiche enologiche di conservazione e di stabilizzazione. E' indubbio che il vino rosso è un prodotto più complesso a causa della macerazione delle bucce ed è stato più studiato, ma i valori in polifenoli semplici sono uguali tra un bicchiere di vino bianco e uno di rosso. Purtroppo uno dei problemi del vino è la scarsa diffusione presso i giovani, dovuta al costo di etichetta non alla portata delle tasche giovanili ma anche all'appeal di bevande come birra e alcol pop o cocktail, che vengono preferiti perché associati a uno stile di vita più moderno.

Bere vino è un fatto culturale, i prodotti base della dieta mediterranea, quelli che la rendono unica, non sono il pane e la pasta come spesso si pensa, ma l'olio ed il vino che, consumati ogni giorno, hanno effetti benefici sulla nostra salute. **E.N.**



Rimane però una zona d'ombra, nonostante l'impegno divulgativo degli addetti ai lavori sul binomio vino salute. Perché se il vino non è una medicina, è ormai accertato dalla comunità scientifica che molti dei suoi componenti producano effetti benefici per l'organismo umano. Dal paradosso francese in poi si moltiplicano gli studi sui benefici per la salute di chi assume vino in moderate quantità. Ma parlare a favore del vino e delle sue proprietà salutistiche resta una questione spinosa. Infatti è innegabile che il vino contenga alcol e l'equazione vinoalcolcoldroga è opinione sempre diffusa presso la grande platea mediatica. Che si alimenta dell'emozione provocata dall'ennesimo incidente stradale di cui sono state vittime giovani all'uscita di una discoteca, dove però tra i prodotti alcolici consumati il vino è agli ultimi posti.

Il vino non è solo acqua e alcol, ma contiene 250-300 costituenti, che lo rendono non solo gradevole a bere ma anche prezioso per la nostra salute. Bere vino è uno stile di vita che si contrappone all'uso della birra, che per un abituale consumatore di vino è solo occasionale. E' il mondo civile che si contrappone al mondo barbaro: i Romani della tradizione alimentare mediterranea, basata sul consumo di olio e vino. Ai Celti, caratterizzati da un consumo di birra e burro. Ma credo che ogni bottiglia di vino dovrebbe essere corredata da note informative per comunicare al consumatore le modalità di assunzione e che cosa esso contiene. Ma tra i componenti più conosciuti al pubblico e dei quali si sente parlare

composti da più anelli di atomi di carbonio e vengono classificati in acidi fenolici, flavonoidi, flavonoli, flavononi, stilbeni e lignina. Qualcuno obietta che le sostanze già dette si potrebbero assumere anche attraverso altri alimenti: è vero che frutta, ortaggi, legumi e bevande derivate da prodotti vegetali (tè, vino, birra) costituiscono le maggiori fonti alimentari. Alcuni polifenoli come la quercetina sono stati evidenziati in frutta, verdura, cereali, leguminose, succhi di frutta, tè, vino, infusi. Altri polifenoli sono contenuti prevalentemente in altri alimenti, come ad esempio flavononi negli agrumi, isoflavoni nella soia.

Da aggiungere che diversi studi condotti sulla composizione qualita-

Dieci ministri dell'agricoltura si ribellano contro l'obbligo di riportare ingredienti e calorie

La battaglia delle etichette

Dopo la prima riunione dei ministri agricoli europei del 2008, i rappresentanti di dieci Paesi hanno preso carta e penna ed hanno scritto una lettera per chiedere alla Commissione di escludere il vino dall'obbligo di indicare ingredienti e additivi usati nel processo di produzione.

Insieme a questo, la proposta di un nuovo regolamento per armonizzare l'etichettatura di tutti gli alimenti prevederebbe l'obbligo di riportare sulle etichette una tabella nutrizionale con l'evidenziazione dell'apporto energetico in calorie.

Contro l'inclusione del vino nel nuovo regolamento si era già espressa mesi fa Mariann Fischer Boel. Il commissario per la Salute pubblica Markos Kyprianou, però, è andato avanti per la sua strada senza nemmeno degnare di una risposta le osservazioni della sua collega responsabile dell'agricoltura. Così ora, come riferisce la testata online dell'Unione Italiana Vini, Focuswine.it, Italia, Spagna, Germania, Francia, Portogallo, Grecia, Austria, Cipro, Romania e Bulgaria, cioè praticamente tutti i Paesi dell'Unione con una produzione vinicola significativa, si sono

Il problema del Tca non è legato solo al tappo, spesso nasce in cantina Quel fastidioso odore di muffa

Che brutta sorpresa aprire una bottiglia chiusa con una moderna capsula a vite e scoprire che il vino "sa di tappo". Sembra impossibile, ma a volte questo fastidioso sentore non dipende affatto dal tappo ma nasce in cantina ed stata proprio la crescente diffusione delle chiusure alternative a far emergere in tutta la gravità il problema della contaminazione da tricoloroanisolo (Tca). Quando un produttore, scottato da brutte esperienze, decide di abbandonare il sughero e si ritrova di nuovo con intere partite di vino danneggiate, sa di avere un problema la cui soluzione può essere molto complessa e costosa della decisione di cambiare chiusura.

Il composto chimico denominato "2,4,6-tricloroanisolo" e di solito abbreviato con la sigla "Tca" è un potentissimo odorizzante. Basta la presenza di poche parti per miliardo, e anche meno, per dare al vino la tipica puzza di muffa e di "cartone bagnato", che fa dire che

un vino "sa di tappo". In realtà, però, il Tca, e gli altri composti della famiglia degli anisoli, sono ancora più subdoli e pericolosi perché molto prima di arrivare alla soglia percepibile al naso coprono gli aromi che danno al vino le caratteristiche del profumo, rendendolo semplicemente "piatto".

Questo nemico invisibile si forma dall'interazione fra alcune muffe microscopiche presenti nell'aria, sulle attrezzature e sulle superfici



della cantina con sostanze derivate dal cloro residue della pulizia e disinfezione di ambienti e attrezzature. Scoprire di avere la cantina affetta da contaminazione da Tea ambientale o "sistemica", è come è

a volte chiamata, è un brutto colpo per un produttore perché eliminarlo comporta spesso fermare la produzione per una pulizia a fondo. Che può anche non essere sufficiente: ci sono casi di produttori che sono stati costretti a costruire una nuova cantina dopo aver provato di tutto solo per vedere il Tea riemergere nell'analisi.

Il problema è che spesso si scopre la contaminazione quando ha raggiunto livelli altissimi oppure

quando il vino è già imbottigliato. Mi è capitato personalmente di visitare, qualche anno fa, cantine dove l'olfatto allenato percepisce l'aleggiare di un vaghissimo odore di tappo nell'aria. Odore che poi puntualmente ritrovato in tutti i vini dell'azienda, senza che il titolare e dipendenti se ne accorgessero. Perché come a molti odori, ci si abitua anche a quello del Tea e, dato che è il risultato di un processo di lento accumulo, chi lavora ogni giorno in un ambiente non lo sente.

Il primo provvedimento per prevenire l'insorgere di un problema che può essere catastrofico è evitare l'uso di qualsiasi sostanza detergente che contenga cloro, sostituendola con prodotti a base di perossido. A volte il cloro arriva, senza che nemmeno ce ne accorgiamo, nell'acqua potabile che usiamo per lavare i tini e il pavimento della cantina. Se l'acquedotto locale usa il cloro, è necessario trovare fonti di approvvigionamento alternative. Può essere costoso, ma ritrovarsi con la cantina inquinata da Tea lo è di più.

Altre misure di prevenzione comprendono il tenere lontano dal vino i materiali soggetti a contaminazione e la loro sostituzione dovunque sia possibile. Il magazzino dei cartoni per la spedizione, per esempio, dovrebbe essere un edificio separato dalla cantina; i pallet che entrano nei locali di vinificazione dovrebbero essere di plastica piuttosto che di legno, e così via. Insieme alle pratiche di prevenzione, è essenziale un programma di analisi chimiche regolari per individuare ogni contaminazione agli stadi più precoci, quando è più facile intervenire.

Francesco Navarra

F.Navarra

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52010 Contino (Cortona AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@2tin.it; ite.vegri@2tin.it
www.2tin.gov.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Di monsignor Marco Frisina

L'opera "La Divina Commedia"

Il trittico del Gerini, situato nell'altare maggiore della chiesa di S. Domenico in Cortona, ha costituito lo scenario ideale dell'Opera "La Divina Commedia", musicata da monsignor Frisina e rappresentata il giorno 21 febbraio.



Mons. Marco Frisina

Il maestro stesso infatti, ammirando il suddetto dipinto, ne ha colto il suggestivo richiamo a quella suprema vita spirituale che rappresentò per Dante la massima aspirazione. Questo prezioso riferimento è stato il primo approccio verbale di Frisina con la numerosa platea costituita dagli studenti della Scuola Superiore di Cortona i quali, dopo essere penetrati nel clima artistico del musical, mediante l'ascolto meditato e partecipe del discorso introduttivo del maestro, si sono inoltrati nel mistero di un mondo sconosciuto all'uomo dove il senso dell'arcano si intensifica attraverso la concatenazione tra musica e parola che costituisce la forza di un messaggio universale valido in ogni tempo.

Anche il dirigente scolastico, professor Giustino Gabrielli, ha ribadito l'attualità del capolavoro dantesco, sostenendo che dovrebbe essere rivitalizzato culturalmente insieme ad altre opere del passato, perché può fornire risposte valide ai numerosi quesiti dell'uomo.

Nell'"Aria" ispirata al primo canto dell'inferno, la rielaborazione del testo di Dante, associata ad un suggestivo cromatismo musicale, esprime l'intensa solitudine di un uomo sprofondato in un abisso di profondo dolore. All'improvviso un barlume di luce emerso in lontananza si accompagna al flebile e

diafano canto di Beatrice che, mediante efficaci tecniche armoniche e timbriche, tenderà ad affievolirsi per poi svanire nel nulla. L'Aria di Francesca da Rimini si svolge mediante un discorso musicale corredo da strategie melodico-ritmiche che esprimono validamente la tempesta infernale. Qui l'intensità della musica si eleva in un crescendo sempre più intenso soprattutto quando ritorna nelle parole di Francesca il ricordo della travolgente passione terrena. Nel canto di Ulisse la consapevolezza dei limiti delle possibilità umane viene ribadita da una vocalità vigorosa e prorompente, accentuata da una energica forma timbrica, mentre il sentimento dell'odio umano, nell'episodio del conte U-

corale rinforza la forte tensione lirico drammatica che si sprigiona dalle parole di Pia de Tolomei.

Nell'addio di Virgilio ispirato al canto 27° del purgatorio, la base musicale è dominata dal timbro del pianoforte che determina un'atmosfera di sobrio, concentrato lirismo.

Dall'esile melodia di Matelda, che accompagna il leggiadro passo di danza del personaggio, si passa alla "Preghiera alla Vergine", nella luce perenne del Paradiso, dove la cosmicità del messaggio, esaltato dagli sgargianti colori orchestrali, si rivela nella maestosità dell'espressione corale, che ricalca il vigore della voce umana percepita come naturale ampliamento e superamento dei timbri



Gianni Proietti, Paola Cecchi, Vittorio Bari e Mariangela Topa

strumentali. La nota competenza musicale di Marco Frisina e le capacità vocali e interpretative dei cantanti Gianni Proietti, Paola Cecchi, Vittorio Bari e Mariangela Topa hanno saputo creare un musical ricco di Pathos che ha coinvolto anche il



Gli studenti dell'Istituto Sup. Luca Signorelli di Cortona

mondo dei giovani, inducendoli a meditare ed a ricercare, all'interno di loro stessi, nuove forme di identità.

L'intervento dell'elemento

strumentali.

La nota competenza musicale di Marco Frisina e le capacità vocali e interpretative dei cantanti Gianni Proietti, Paola Cecchi, Vittorio Bari e Mariangela Topa hanno saputo creare un musical ricco di Pathos che ha coinvolto anche il

mondo dei giovani, inducendoli a meditare ed a ricercare, all'interno di loro stessi, nuove forme di identità.

Enrichetta Ciomelli

Cordoglio nel mondo della scuola per la scomparsa del prof. Oreste Cozzi Lepri

Dopo lunga malattia è scomparso, giovedì 6 marzo scorso, all'età di 94 anni, il prof. Oreste Cozzi Lepri, la cui storia e la cui vita sono profondamente legate alla storia e alla vita del Liceo Classico "L. Signorelli" di Cortona. Intere generazioni di giovani lo hanno conosciuto e lo ricordano oggi con affetto e con gratitudine. Sia come professore di Storia e Filosofia prima, che come Preside negli ultimi anni della sua carriera scolastica, ha avuto un unico obiettivo: formare i giovani alla vita e alla pratica di una moralità semplice e onesta e alla convivenza sociale civile e solidale.

Per il conseguimento di questi obiettivi donava ai giovani tutto l'affetto e la comprensione di cui era capace, in particolare agli studenti bisognosi di sostegno morale e di opportuni stimoli di natura psicologica. Li sosteneva in ogni circostanza e, in particolare, negli appuntamenti rituali delle interrogazioni o della prova finale di maturità, che, sotto di lui, non hanno mai generato ansietà, paure o afflizioni.

Se nel ricordo e nell'animo dei numerosi giovani resterà questa "cara immagine paterna", non meno importante è da considerare il messaggio che il prof. Oreste Cozzi Lepri, nella sua veste di Capo d'Istituto, è riuscito a comunicare agli altrettanto numerosi colleghi che lo hanno affiancato nell'attività didattica al Liceo. Sempre pronto al dialogo e alla condivisione di strategie educative che comportassero saggezza ed equilibrio; sempre rispettoso di quell'agire che includeva intelligenza e preparazione.

Così, con la scomparsa del prof. Oreste Cozzi Lepri non scompare la sua grande eredità di affetto e di umanità che egli ha elargito, in particolare modo, al mondo della scuola, ad un mondo divenuto, oggi, arido, inconcludente e confusionario.

Il nostro Giornale esprime le più affettuose condoglianze ai figli Mario e Vito e ai loro familiari.

Nicola Calderone

Il panorama musicale nel territorio: ne parliamo con Francesco Riganelli

A Pierle sorge lo studio privato di registrazione di Francesco Riganelli, che diplomato in fonica e programmazione midi alla Saint Louis di Roma, ha un punto di osservazione sicuramente privilegiato sulla situazione musicale emergente a cavallo tra Toscana e Umbria, fra i territori intorno a Perugia e quelli vicino ad Arezzo. Questo lavoro - che in realtà è una grande passione - lo impegna da circa quattro anni: segue la parte tecnica negli spettacoli dal vivo e segue i gruppi nelle registrazioni in studio, come si può vedere sul sito www.bpastudio.com.

Qual è la situazione musicale emergente nel nostro territorio?

Attualmente ci sono parecchi gruppi che suonano e coinvolgono molte persone: il clima è vivo perché c'è scambio, c'è gente nuova. Ci sono gruppi che suonano ormai da anni, anche se poi, c'è sempre una scrematura, perché si cresce e si trova un lavoro stabile. Fortunatamente molte persone mantengono la loro passione per la musica e in effetti ci sono realtà che col tempo diventano solide, anche se cambia qualche elemento del gruppo. Le ragazze che cantano sono poche, in generale sono ragazzi dai 20 ai 28 anni, che lavorano o studiano, e hanno la passione della musica ma anche una fonte di reddito sicura, perché capita raramente che si riesca a fare i soldi suonando.

Secondo te, qual è il problema più urgente?

Il problema comune è la possibilità di suonare: ci sono pochi spazi dove esibirsi, ma sono pochi soprattutto rispetto alla quantità di proposte esistenti. Ecco perché tanti gruppi preferiscono limitarsi a registrare un album: è economico (rispetto a un po' di anni fa), resta nel tempo, e fa circolare il nome del gruppo. I CD circolano soprattutto su e tramite internet, il che permette spesso di trovare contatti

per posti in cui suonare e contatti con etichette indipendenti. Ad esempio gruppi già conosciuti sono gli Atemno e gli Human Cluster.

Che genere di musica fan generalmente?

In genere si tratta di metal, ispirato a gruppi già conosciuti ma sviluppata in modo molto personale. Tra i giovani musicisti è un genere seguito e proposto da anni. Ad esempio un gruppo italiano che ha avuto successo anche all'estero è quello dei Lacuna Coil, ma esiste un buon numero di gruppi italiani che hanno il loro pubblico e il loro circuito concerti. Bisogna dire che il metal è un genere un po' particolare, su cui le etichette non investono molto; a volte preferiscono delle coproduzioni, in cui i musicisti stessi contribuiscono al finanziamento del disco. Così diventa un po' difficile che si entri in contatto con una casa produttrice professionale come tradizionalmente si intende.

Qual è il livello musicale di questi gruppi locali?

È molto buono, si sente la tecnica ma ci sono idee forti, soprattutto da quando si sono diffuse le scuole pomeridiane di musica moderna e ci sono insegnanti privati che danno lezioni; anche il contributo degli strumenti multimediali facilita il lavoro e rende possibili certi risultati. I testi sono soprattutto in inglese, spesso non sono proprio immediatamente

comprensibili, ma sono importanti nell'equilibrio del brano.

Da persona che conosce bene il settore musicale, hai dei suggerimenti?

Ci sarebbe bisogno di un aiuto per sostenere questo momento di grande creatività diffusa; se non saranno create occasioni per incontrarsi ed esibirsi, però, l'entusiasmo sarà destinato a finire e spesso ci si demoralizza perché non si vedono risultati. Ci vorrebbero punti di riferimento sicuri dove incontrarsi, scambiare opinioni e trovare suggerimenti per individuare canali e poter continuare a suonare. Il metal è un genere di nicchia, per capirsi non si trova nelle sagre di paese, però ha i suoi appassionati ed è seguito sempre di più.

Dal mio punto di vista anche gli enti locali dovrebbero fare qualcosa, perché i ragazzi che hanno un impegno e una passione non si drogano, non vanno in costa a combinare guai e costituiscono una gioventù sana.

Sarebbe bello avere il sostegno delle istituzioni, come è successo l'estate scorsa nel concerto alla piscina di Camucia; ad organizzare questi eventi ci dovrebbe essere qualcuno appassionato di musica, per organizzare piccoli eventi in cui i gruppi potrebbero esibirsi, anche in estate in piazza Signorelli: la spesa sarebbe minima e l'entusiasmo

andrebbe alle stelle. MJP

Edilizia Castiglione
 Edilizia Castiglione
 Rivendita materiali edili, pavimenti, rivestimenti, parquet, sanitari, arredobagno
 Via della Nave, 40 - 52043 Castiglion Fiorentino (AR)
 Contatti:
 +39 0575 880161
www.ediliziacastiglione.it

CONCESSIONARIA TIEZZI
OPEL
INFORMAZIONI E SERVIZI
 - OPEL ASSISTANCE PREMIUM
 Tre anni di copertura con soccorso stradale
 - SERVIZI FINANZIARI
 Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
 Numero Verde 800-836063
 - OK USATO DI QUALITÀ
 Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
 - AUTO SOSTITUTIVA
 (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
 E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Clima Sistemi
 di Angori e Barboni
 Vendita e assistenza tecnica
 Riscaldamento e Condizionamento
 P.zza Sergardi, 3 - Camucia
 Tel. 0575/63.12.63
 Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
 di Barneschi & Alunno Paradisi
 COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
 ARTICOLI PROMOZIONALI
 TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
 IN OTTONE E PLEXIGLASS
 PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
 Tel. e Fax 0575.604812
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Al servizio del successo
 Socio sostenitore "Amici di Francesca"

CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO
 PROVINCIA DI AREZZO
 U.C.E.C.
 Comune di Cortona

il MERCATALE
 della VALDICHIANA
 mercato delle produzioni di qualità del territorio
 a Castiglion Fiorentino
DOMENICA 16 MARZO
 dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18
 alle ore 13 OSTERIA DEL MERCATALE
 in piazza del Municipio

Una piazza piena di olio, pane, salumi, formaggi, verdure, fiori...
 il meglio del nostro territorio!

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 26

Convegno interprovinciale dei seguaci di Sant'Alfonso: per tre giorni i padri Redentoristi fanno rivivere le Contesse

Da Oasi-Albergo di alta qualità al ritorno, per tre giorni, al convento di prim'ordine che fu nei secoli passati il complesso delle Contesse, oggi Hotel Oasi Newman. Questa la gradita sorpresa che la Cortona religiosa, ma anche civile, ha avuto nei giorni 25-27 febbraio quando una quarantina di padri redentoristi provenienti dalle due province in cui si articola l'Ordine di Sant'Alfonso dei Liguori in Italia (quella di Roma, che coordina il centro-nord Italia e quella di Napoli che coordina il centro-sud e le Isole d'Italia) si sono rimpossessati *de facto* del loro ex-studentato, facendovi risuonare ancora le parole e la musica dei loro tempi di preghiera, di liturgia religiosa ed insieme facendovi ripalpitare, rizzampillare la *fresca, buon'acqua* dell'elevata teologia morale del loro padre fondatore, la cultura filosofica e letteraria della loro rinomata formazione. Ma soprattutto riportando la loro presenza di persone consacrate al Signore nel salire e nello scendere a piedi per via Severini, che dalla loro oasi, immersa nel verde-argenteo degli ulivi toscani di mezza-costa, ha collegato in questi tre giorni la loro pace filosofica e religiosa con il rumore civile e laico, ormai sempre più profano ed epicureo, di una presente stagione di quella Cortona, che, appena ieri, fu vera, grande *civitas cristiana*. Anche se, forse, una città cristiana troppo marcata dal suo essere *città del silenzio e turris eburnea* nel mezzo di un cambiamento epocale, che, sul finire degli anni sessanta del Novecento, l'avrebbe violata e mutata in maniera definitiva.

Sono queste alcune delle tante impressioni che si accavalcano nella mia mente la mattina del 26 febbraio quando appena dopo le otto del mattino mi reco alle Contesse per seguire l'intervento di **Franco Vaccari** (cfr.: foto 1) al loro convegno: "I Redentoristi missionari nell'Italia che cambia" e per via Severini incrocio e saluto alcuni padri, che si recano in Cortona per una breve visita turistica al nostro centro storico. Il salutarli mi ricorda naturalmente anche le salite e le discese, mie e di altri giovani allievi del loro liceo, quando sempre verso le otto del



giorno incontravamo e salutavamo i vari **padre Ricci** o **padre Roberto**, che salivano al liceo classico comunale per assolvere le loro duplici funzioni di docenti pubblico-privati e rispondevano con un "ci vediamo dopo le undici", che quasi sempre suonava come promessa d'interrogazione e di verifica, perché allora non c'erano le interrogazioni programmate di oggi, ma soprattutto c'era un vero timore reverenziale verso i professori.

Un timore ed un rispetto però mai dato dalla spada di Damocle del voto in condotta, ma sempre dalla stima e dal loro valore cattedratico. Una stima ed un riconoscimento del valore del loro sapere, che ci faceva sempre correre veloci giù verso le Contesse per guadagnare quei preziosissimi cinque minuti di ripasso in aula prima dell'arrivo dei loro colleghi non impegnati nella scuola pubblica.

Ma questi erano altri tempi... ed ora (ben ricordando che, come c'insegnava un altro raffinato umanista di quell'indimenticabile cerchia di professori, il padre **Santino Raponi**, *tempora mutantur et nos mutamur in illis*) vengo subito a dare l'essenziale cronaca della tre giorni dei redentoristi, *optime in Corythum redeuntes*.

Sul tema "per dare la vita per l'abbondante redenzione... missionari nell'Italia che cambia", nel loro convegno, i padri redentoristi hanno riflettuto e discusso in profondità avendo come riferimento relazioni ed interventi di intellettuali cattolici e di autorità religiose da sempre impegnati nelle avanguardie del rinnovamento ecclesiale italiano, a partire dal nostro vescovo, mons. **Gualtiero Bassetti** che ha aperto questi

lavori con un'appassionata e apprezzata introduzione-testimonianza pastorale sul cammino cristiano di questi ultimi trent'anni.

Relazioni-base della discussione sono state: "Il cammino della Chiesa italiana letto attraverso i quattro convegni ecclesiali (1976-2006)" del prof. **Paolo Nepi** dell'Università di Roma-Tre; "Il convegno di Verona per un rinnovamento della pastorale in Italia" del prof. **Franco Vaccari**, presidente dell'Associazione Rondine-Cittadella della Pace; "L'anno di Dio preordinato al nascimento felice di nostra Congregazione: Scala, nove novembre 1732" del prof. padre **Giuseppe Orlandi** dell'Università Lateranense; "Testimoniare la 'Copiosa Redemptio': i voti nella prospettiva della C.Ss.R." del prof. padre **Sabatino Maiorano**.

Non avendo qui lo spazio per riassumere, seppur in maniera



essenziale tutte queste importanti interventi (che saranno disponibili presso i Redentoristi in appositi Atti del convegno, tra l'altro in pubblicazione anche su supporti elettronici) mi limito qui soltanto a rilevare che le relazioni dei professori **Nepi** e **Vaccari** dovrebbero essere messe a disposizione dei cattolici cortonesi in quanto rappresentano davvero letture fondamentali per una crescita ecclesiale e pastorale dell'impegno laicale sul nostro territorio.

Le due relazioni sono state infatti un chiaro excursus del cammino fatto dalla Chiesa italiana in questi ultimi trentacinque anni di passaggio tra vecchio e nuovo secolo e il fatto che due aretini vi abbiano partecipato in prima persona sotto la guida dei nostri vescovi locali le rende ancor più significative.

Infatti, come ha ribadito ancora una volta mons. **Gualtiero Bassetti** nella sua introduzione al Convegno, oggi non possiamo "vivere e costruire la Chiesa senza fare quella pastorale integrata che significa innanzitutto capire la cittadinanza e le sue declinazioni"; cioè "comprendere qual è il progetto di persona e di società che i tempi odierni vengono elaboran-

do". Senza capire il cambiamento è infatti impossibile proporsi per guidarlo. Mettersi alla guida però significa "saper fare cantiere per declinare l'intera vicenda umana senza fare separazioni, anche se non si dovrà fare a meno di rilevare le dovute distinzioni", naturalmente per poter "rispondere con l'insegnamento del Vangelo alla questione antropologica dell'oggi, alle questioni sensibili dell'etica contemporanea".

Questo convegno comunque, come ha precisato il padre **Angelo Divona**, ultimo responsabile religioso delle Contesse, che ha lasciato solo pochi anni or sono per svolgere attività religiosa a *FrancaVilla a Mare* (Chieti): "è una tappa annuale della nostra formazione, del nostro aggiornamento religioso, culturale e filosofico, avendo come sempre una duplice finalità: verifica della fedeltà al nostro carisma e attenzione alla società che cambia. La prima finalità è quella che ci deve vedere sempre impegnati ad annunciare il Vangelo ai più poveri, non solo in senso materiale, ma ai più poveri anche in senso spirituale.

La seconda è quella che dobbiamo sempre essere attenti ai segni dei tempi e quindi saper adattare al meglio la lieta novella ai cambiamenti della società facendoci aiutare dal Magistero della Chiesa e da corrette interpretazioni delle discipline sociologiche e antropologiche".

I lavori del convegno sono

giardino delle Contesse, ma di aprirsi alla città, al territorio con positive ricadute di partecipazione

ti don **Antonio Garzi** e don **Giovanni Tanganelli** all'amico dottor **Tullio Pascucci**, oggi penso-



locale come ha dimostrato la presenza di diversi sacerdoti e laici nostrani: dagli amici sacerdoti

nato in San Lorenzo, ma appena ieri medico in Cortona e *colonnasmità* del nostro civico Ospedale.

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 16 marzo (Mt 26, 14-27, 66)

Orrore senza lacrime



Chi narra una vera tragedia senza una lacrima, senza un accenno alla compassione sarebbe da considerare privo di senso umano. Ora questo accade proprio quando chi ha scritto i Vangeli racconta la passione di Gesù.

In questo caso gli unici sentimenti registrati sono quelli degli attori della tragedia, mai quelli del cronista che espone i fatti. Si parla così dell'angoscia di Cristo in previsione di ciò che lo attende, del pianto di Pietro dopo aver rinnegato il Maestro, della pietà delle donne vedendo il condannato salire al Calvario, ma il narratore dal canto suo mai commenta, mai usa un solo aggettivo mentre descrive momenti di somma crudeltà da una parte e di somma insofferenza dall'altra.

E' invece Isaia che, in anticipo e con incredibile aderenza a quanto poi avverrà, parla dell'*uomo dei dolori* costellando lo scenario di espressioni di compassione e di raccapriccio. Dagli evangelisti mai una frase di questo genere. Il primo effetto che se ne ricava è lo spirito di obbiettività con

cui essi narrano i fatti. Il loro interesse è solo quello di comunicare ciò che è accaduto lasciando al privato, ai seguaci di Gesù, agli avversari di lui il giudicare e il reagire ciascuno coi propri sentimenti.

Ma la ragione profonda della non partecipazione emotiva alla tragedia del Calvario, da parte di coloro che l'hanno descritta per primi, è un'altra. Non si tratta di un orribile fatto di cronaca, come quello riferito da alcuni a Gesù stesso: *di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici*, sul quale tutti i commenti erano possibili.

Nel caso di Gesù si tratta della celebrazione liturgica per eccellenza, dell'unico vero atto d'immolazione di Vittima che Dio stesso ha scelto come degna di sé, capace da sola di pagare tutti i debiti che l'umanità aveva contratto con Lui.

Liturgia anticipata da Cristo nell'ultima Cena: *Questo è il calice del mio sangue sparso per la remissione dei peccati*.

Cellario

La poesia

Se la vita è un giorno

Come sono stati lunghi i tuoi giorni,
tu che hai passato
la vita ad aspettare!
Quel tuo tempo fatto di attese
e interminabili code,
aspettando il tuo turno
quel momento,
che non è mai arrivato.
Hai vissuto stringendo le spalle
in silenzio hai risposto a quei pugni,
e non hai pianto, quando
si è spento il sole nei tuoi occhi
e la notte è rimasta per sempre.
Non hai pianto, quando
la vita quel giorno è passata
quando non ti ha voluto,
neanche nel suo ultimo viaggio.

Alberto Berti (marzo 2008)

Alberto dedica questa poesia con tanto affetto al carissimo Dindo, un anziano che vive presso la Casa di Riposo di Camucia

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE
Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione
Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70
Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09
...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto

da pag. 1

Il sindaco Vignini sulla vicenda di Manzano

una soluzione per le Terme di Manzano. Si trattava, come sapete, di un complesso termale costruito negli anni '70 che, per vari motivi, non aveva mai avuto lo sviluppo che si auspicava e che ormai da molto tempo serviva solo ad ospitare la Sagra del Piccione, qualche ricevimento nuziale ed altre, poche, iniziative estemporanee.

Nel corso degli anni si era tentato di dare più volte una nuova destinazione pubblica a quell'arca, ma ogni volta si era finito per constatare l'impraticabilità o il fallimento delle iniziative messe in campo. Nel frattempo la naturale obsolescenza delle strutture costringeva le varie Amministrazioni ad intervenire sempre più spesso con manutenzioni ordinarie e straordinarie per evitare che si producessero danni irreversibili. In definitiva si può dire senza tema di smentita che ormai le Terme di Manzano non solo non rappresentavano più una ricchezza per il territorio, ma anzi erano una continua fonte di spesa senza altra prospettiva che la sterile conservazione degli immobili.

Pertanto, una volta eletto Sindaco con un consenso elettorale

mai verificatosi prima di allora a Cortona, presi in mano la questione proponendo alla maggioranza che mi sosteneva l'ipotesi di alienazione dell'area. Sapevo infatti che questo particolare momento storico, con l'inevitabile espansione turistico-ricettiva del nostro territorio e l'appetibilità agli investimenti privati che ne derivava, era quello giusto per disfarsi di un'area ormai improduttiva, trasformandola in una fonte di sviluppo ulteriore per l'intero Comune di Cortona. Il dibattito interno alla maggioranza fu lungo e complicato, specie per alcune forze politiche che nel loro DNA conservano una naturale ripugnanza a vendere le proprietà pubbliche. Infine però tutti quanti si convinsero che non vi era alcuna alternativa possibile.

Il primo atto concreto fu dunque quello di proporre in Consiglio Comunale di inserire ufficialmente le Terme di Manzano nell'Elenco delle Alienazioni. La proposta fu approvata.

Cominciai a ricevere la visita di molti imprenditori privati che del tutto legittimamente, essendo evidentemente interessati, venivano a chiedere semplicemente la destina-

zione urbanistica dell'area messa in vendita e ad esporre i loro progetti. A tutti chiarii che non avremmo consentito alcun utilizzo residenziale di quell'area, poiché questo sarebbe stato contraddittorio con le previsioni del nostro Piano Strutturale da poco approvato. Fra coloro che si dichiaravano interessati vi erano in particolare due società che avevano in mente progetti compatibili con la nostra idea di sviluppo del territorio e soprattutto con la destinazione urbanistica sancita dal Piano Strutturale. La prima proponeva la riconversione delle strutture in un Centro per la Riabilitazione Ortopedica e Neurologica; questa società aveva anche l'appoggio della Cooperativa Etruria Medica che raccoglie la quasi totalità dei medici di base del nostro Comune. La seconda invece pensava di trasformare l'area in un grande centro ricettivo con annesso campo da golf. Ovviamente a tutti coloro che si proposero per l'acquisto, comprese queste due società, ribadii più volte che la vendita sarebbe avvenuta tramite asta pubblica per assicurare la massima trasparenza dell'intera operazione.

Fede alla mia impostazione politica che si basa sulla partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative, parlai in varie occasioni pubblicamente di queste proposte per verificare se vi fosse gradimento da parte dell'opinione pubblica. Nel frattempo purtroppo ci veniva comunicato che, poiché la Direzione Generale della Usl non intendeva accreditare nessun centro per la riabilitazione, i proponenti si vedevano costretti a lasciar cadere il progetto. Il secondo atto concreto fu di proporre una variante qualitativa all'area che doveva essere venduta. Tale variante non modificava la destinazione urbanistica dell'area, ma semplicemente vi applicava una parte (meno della metà) delle volumetrie già previste dal Piano Strutturale approvato nella legislatura precedente. Alcuni membri dell'opposizione consiliare hanno sollevato dubbi su questo atto, affermando che si sarebbe fatto un favore agli acquirenti. E' vero invece esattamente il contrario. Infatti se avessimo venduto le Terme di Manzano senza prima aver approvato questa variante, avremmo innanzitutto consentito di acquistarla ad un valore molto più basso e per di più, una volta che l'area fosse stata effettivamente acquisita, non avremmo potuto impedire ai nuovi proprietari di chiedere ed ottenere l'applicazione di quelle volumetrie che erano già precedentemente previste dal Piano Strutturale approvato.

provazione è nè più nè meno che un atto dovuto.

Infine mi si permetta di fare alcune brevi riflessioni sul significato politico di tutto questo lungo e travagliato iter che ho appena riassunto.

Quello che oggi verrà approvato dal Consiglio Comunale di Cortona è un progetto teso al rilancio di un'area sulla quale si erano appuntate tante speranze che purtroppo non si sono mai realizzate, questo progetto ci sembra in grado di produrre sviluppo economico, maggiore occupazione ed una serie di benefici influssi sull'intero indotto turistico.

Per quanto riguarda la vendita delle Terme, essa non solo ha consentito di finanziare tutta una serie di opere pubbliche che attual-

mente sono in fase di realizzazione (rotonde di Camucia, variante generale alla Sr71, restauro e ristrutturazione della Chiesa di S. Agostino ecc.), ma ci ha anche permesso di chiudere il Bilancio dello scorso anno e, già lo posso annunciare, anche quello del prossimo anno senza alcun aumento di tasse e con evidente vantaggio per tutti i cittadini.

Le illazioni strumentali, le allusioni ingenerose, insomma tutto il polverone che in questi mesi si sta cercando, peraltro inutilmente, di sollevare, non meritano, a mio giudizio, alcuna risposta e sono solo la riprova dell'assoluta mancanza di una proposta di governo del territorio cortonese che possa essere alternativa al centro-sinistra rappresentato da questa Giunta e da questa maggioranza.

NECROLOGIO



I Anniversario
5-12-1923 / 9-3-2007
Carola Scorucchi ved. Menci

La ricordano con immutato affetto i figli Primo, Silvano, Ivana e Ilva, i nipoti e parenti tutti.

II Anniversario

16-07-1967
21-03-2006

Willy Pagani



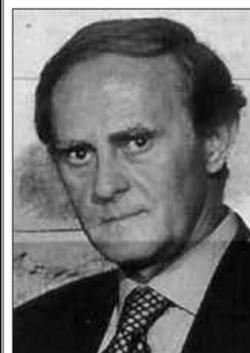
Ti abbiamo ricevuto come un dono del cielo: grande è stata la tua bontà, grande il tuo cuore. Ma troppo presto te ne sei andato!

E ora che tu contempi l'Amore vero, aiutaci nel nostro cammino quotidiano. (La famiglia invita tutti coloro che hanno conosciuto Willy alla celebrazione eucaristica in Cattedrale il 20 marzo prossimo, alle ore 18).

IV Anniversario

12-03-2004/12-03-2008

Urano Rossi



La moglie Maria Grazia con i figli Federico e Marco, il fratello Enzo e la sua famiglia, lo ricordano agli amici e ai conoscenti con affetto e amore.

VIII Anniversario

15-03-2000/15-03-2008

Elisa Bucci in Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Terme di Manzano

Un chiarimento doveroso all'ultimo articolo apparso sul giornale L'Etruria, in risposta a quanto dal sottoscritto affermato e scritto sulla vicenda delle Terme di Manzano.

Premesso che non vi è nessun tipo di accanimento, la mia attenzione al "caso" Terme di Manzano nasce alla luce di informazioni datemi da molti cittadini cortonesi, da lì mi sono attivato per capire meglio cosa stesse succedendo anche perché trattasi di alienazione pubblica, e di un bene costato miliardi di vecchie lire.

Posso garantire che da subito ho trovato strani alcuni passaggi, uno quello che il Vincitore della gara del complesso Terme di Manzano, si fosse attivato già un anno prima ad acquistare i terreni circostanti.

Assunzioni a tempo determinato

VISTO

Il provvedimento dirigenziale N. 1125/2007, che riporta come oggetto l'assunzione a tempo determinato di un dipendente con profilo di collaboratore amministrativo categoria B3

CONSIDERATO

Che vi è una graduatoria con nominativi riportati, attestante il numero dei candidati e la posizione acquisita

VISTO ALTRESÌ

Che dal suddetto provvedimento, si evince che il responsabile del procedimento e/o un delegato, avrebbe tempestivamente contattato i soggetti inseriti nella graduatoria, dai quali almeno a suo dire solo la sig.ra PA avrebbe accettato per il periodo che va dal 03 dicembre 2007 - 02 maggio 2008, quindi con un rifiuto netto da parte degli altri iscritti.

A CONOSCENZA

Che un membro iscritto in graduatoria in una posizione dominante, conferma che in nessun modo è stato contattato, né per telefono, né con altri avvisi possibili, per questo motivo, consegnava al sottoscritto, una lettera firmata e sottoscritta, ad oggi in mio possesso.

CHIEDE

Il prezzo dell'acquisto dei terreni, per come mi viene riportato, è sopra ad ogni valutazione di mercato. Il Sindaco inoltre avrebbe partecipato a cene presso il locale del sig. Tosato e avrebbe parlato del progetto già prima dell'acquisto delle terme (su questo vi sono stati dibattiti molto accesi in consiglio comunale). Su questi incontri se vogliamo, togliendo ogni dubbio, vi è una palese "prova" che conservo accuratamente

Se i Signori vogliono screditare il sottoscritto, imbarazzandosi fino al punto di "sfruttare" numeri esagerati di presunti futuri dipendenti hanno sbagliato di grosso, anche perché sono convinto che già ad oggi ci siano dei presunti reati annessi e connessi che qualcuno avrebbe commesso

- Alla S.V se da questo tipo di documento non si ravvisi un falso in atto pubblico perpetrato ai danni dei membri risultanti in graduatoria per categoria B3 (almeno ad un membro), ledendo anche l'immagine della pubblica amministrazione, che certo non riceve una buona immagine da questa vicenda.

- Al sig. Sindaco se fosse a conoscenza del provvedimento e del rifiuto dei membri della graduatoria, se si il perché non abbia eventualmente denunciato il presunto reato.

Al sig. Sindaco di riferire prima possibile sul fatto descritto in modo dettagliato e al fine di far chiarezza sulla vicenda.

CHIEDE ALTRESÌ

- Una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Consigliere comunale di A.N.
Luciano Meoni

La seguente interrogazione è stata esposta al fine di far chiarezza su di un atto pubblico, anche alla luce di una lettera firmata da un membro della graduatoria che conferma di non essere stato contatto e/o avvisato nonostante nel provvedimento risulti l'esatto opposto.

Capo Gruppo A.N.



Fratta ad un passo dalla promozione matematica

Procede regolare la marcia del Camucia, il Terontola si conferma stabilmente al terzo posto, il Montecchio torna a vincere; in terza categoria Fratticciola e Pietraia camminano appaiate a centro classifica

SECONDA CATEGORIA Girone "L"

Camucia Calcio

Mancano ancora sette partite alla fine di questo campionato girone "M" e, se oggi fosse finito, il Camucia sarebbe salvo esattamente a 30 punti.

Questo punteggio è determinato dalle 8 vittorie conseguite, 6 pareggi e purtroppo 9 sconfitte, naturalmente sul totale delle 23 partite disputate.

Nelle ultime due gare giocate, i ragazzi di mister Macchiaiolo sono andati ad impattare per 1-1 nel difficilissimo campo del Monterchi, quindi, nel successivo turno facevano di un solo boccone, 3-1, il fanalino di coda Patignone.

Alla luce del descritto score, deduciamo che il Camucia Calcio del presidente Accioli, si sta avviando verso una provabilissima salvezza, meta molto agognata da tutto lo staff dirigenziale e dalla tifoseria camuciese.

Questo obiettivo era il massimo traguardo richiesto da tutti

senza dimenticare però, che essendo la prima volta che il Camucia disputa un campionato in una categoria regionale, non era per niente facile, all'esordio, ambire a tanto. Praticamente questo grande successo della squadra cortonese, va a confrontarsi con chi, per loro fortuna, riesce a vincere il campionato.

Pertanto congratulazioni di vero cuore a questi bravi ragazzi per la loro grande volontà ed abnegazione, per gli enormi sacrifici che fanno per i colori della pro-

Squadra	Punti
Spoiano	48
Olmo	47
Anghiari	44
Talla	44
S.Firmina	42
Santafiore	40
C.Fibocchi	39
Quarata	35
Chitignano	34
Camucia	30
Sulpizia	27
Monterchiese	26
V.Lignano	18
Ceciliano	16
Castelluccio	12
Patignone	4

pria squadra.

Adesso stabilita una certa tranquillità, nel prossimo turno il Camucia affronterà, sempre tra le mura amiche, la Sulpizia di Pieve

S.Stefano e, visto che l'avversario dista a soli 3 punti, Pipparelli & C dovranno distanziare i biturgensi di 6 punti.

SECONDA CATEGORIA

Terontola

Il Terontola, nonostante due pareggi consecutivi, prima in trasferta, 1-1, contro la capolista Monte S.Savino, quindi 2-2, al Farinaio opposto ad un forte Tegoletto mantiene saldo il suo terzo posto in classifica.

A proposito della gara contro i tigoletini, dobbiamo ammettere che i ragazzi di Brini hanno avuto dalla sua una buona dose di fortuna; i locali fino alla mezz'ora del 2° tempo soccombevano per 2 reti a zero.

A questo punto della partita, avveniva una forte e rabbiosa reazione dei locali, che al 75° accorciavano le distanze con Hamiti, quindi a 8 minuti dal fischio di chiusura, il solito Testini pareggiava le sorti su calcio di rigore.

Attualmente guidano la classifica del Girone "N" appaiate a 47 punti, il Monte S.Savino e il Foiano, poi a 41 i cortonesi di Terontola, mentre i Vicinaggio segue a 39.

Naturalmente questo 3° posto la dice lunga sull'importante cammino dei bianco celesti, che con 10 vittorie, 11 pareggi determinano il totale dei 41 punti, mentre le sconfitte sono soltanto 2 ed entrambe in trasferta.

Il Terontola ha il secondo migliore attacco ed è tra le migliori cinque difese del girone.

Adesso al Terontola resta soltanto da migliorare i punti in classifica, e questo lo farà senza meno dal prossimo turno, quando andrà a far visita al Pieve al Toppo.

Montecchio

Dopo tanti e forse troppi turni di campionato, il Montecchio finalmente rivede la luce, i ragazzi di Mister Fabio Cini riescono a ri-vincere una partita.

Dopo innumerevoli pareggi ottenuti anche contro squadre di non grande livello, del tipo l'ultimo ottenuto per 2-2 a S.Giustino Valdarno, finalmente l'intera posta conquista sul campo.

Fino a quel punto la squadra del presidente Romiti non riusciva più a rimettere fuori la testa dalle

Squadra	Punti
Monte San Savino	47
Foiano	47
Terontola	41
Vicinaggio	39
Tegoletto	36
Mercatale	35
Montagnano	35
Ambra	30
Laterina	29
Montecchio	28
Traiana	28
Voluntas	25
Pieve al Toppo	16
Vaggio	16
Sangiustinese	15
Badia Agnano	3

sabbie mobili dei tanto famigerati sparggi play out, ma nell'ultima partita giocata all'Ennio Viti al cospetto dei propri tifosi, Giapichini & C. in una partita piena di cuore e volontà, riuscivano a battere lo Sporting Laterina per 1-0 soltanto alla fine della gara e precisamente al 5° minuto di recupero.

C'è da precisare, ed era proprio ora, che questa volta la dea bendata venisse in soccorso dei bianco rossi proprio allo scadere del tempo, ma vi assicuriamo che questa vittoria è veramente delle più meritate, visto in campo la rinuncia al gioco e i continui ostruzionismi messi in atto ed ad arte dagli avversari.

Questo atteggiamento degli avversari rinunciatari riportava a rimanere al triplice fischio dell'arbitro con una manciata di mosche in mano.

Attualmente il Montecchio viene ad occupare la decima posizione in classifica generale con un totale di 28 punti e adesso la compagine cortonese sopravanza di tre punti il Voluntas Trequanda, che è la concorrente più pericolosa nei confronti della squadra cortonese.

I bianco rossi dovranno sfruttare al massimo la prossima gara, sempre giocata in casa, contro il Montagnano, che ormai si trova in zona più che tranquilla della classifica, dunque con la possibilità che scenda in campo con un minore impegno agonistico.

TERZA CATEGORIA

Gli ultimi due turni di questo campionato sono stati caratterizzati da numerosi derby fra squadre cortonesi.

Nella scorsa giornata di campionato Pietraia-Fratta, 1-4 (supremazia rosso verde ma i locali erano rimaneggiatissimi), quindi, nell'ultimo turno, Fratta-Fratticciola, 2-0 senza nessuna remissione

Squadra	Punti
Fratta S.C.	52
Pergine	43
Olimpic 96	38
Battifolle	31
Fratticciola	28
Pietraia	26
R.Terranuova	23
Lorese	23
Montalto	14
Corito	14
Monsigliolo	14
Castelfranco	13

ne per gli avversari.

Dopo questo risultato i tifosi della Fratta già possono cantare vittoria.

Ai ragazzi di Parri manca soltanto un punto per accedere direttamente alla Seconda Categoria.

Altro derby tra Monsigliolo-Corito, 1-1, che mette alla pari anche come punteggio, a 14 punti in classifica le due cortonesi.

Nel precedente turno la Fratticciola vinceva per 1-0 contro il Castelfranco e la squadra di Cangeloni, nonostante la sconfitta rimediata a Fratta, rimane ben piazzata tra le pretendenti ai play off, al quinto posto; naturalmente

i giallo rossi dovranno combattere contro la Pietraia, unica pretendente all'usurpazione di questo ambito piazzamento, anche se la classifica oggi la vede distanziata

dalla Fratticciola di due punti. Il campionato comunque risulta interessante per le cinque compagini cortonesi.

Daniilo Sestini

Corito Free Sport

Traguardo Miniolimpiadi

Prosegue a ritmo serrato l'attività nelle scuole

La Corito Free Sport è ormai una realtà consolidata nel panorama sportivo e socioculturale della nostra vallata; fra le molteplici attività in cui la Società Sportiva è impegnata spicca anche l'impegno profuso nelle scuole con l'attività di educazione al corpo, al movimento, ed allo sport, che viene portato avanti assieme alla Provincia di Arezzo, al Coni, al Miur, al Comune di Cortona, ed ai Circoli delle Scuole (Circolo di Cortona e Circolo di Terontola).

Nell'ambito di questa collaborazione con gli organi istituzionali la Corito, insieme agli insegnanti di educazione fisica, alle maestre ed tutte quelle figure selezionate dalla Provincia e dal Coni, cura la parte organizzativa delle Miniolimpiadi; una nota molto importante per i nostri giovani è che da quest'anno viene data la possibilità di lavorare a questi progetti anche ai laureandi in Scienze Motorie.

Ma che cosa sono le Miniolimpiadi?

Le Miniolimpiadi non sono altro che la parte conclusiva di tutto questo lavoro; è un appuntamento fisso che oramai da dieci anni, nel mese di Maggio, scandisce la fine dell'anno scolastico con una sorta di festa di sport, amicizia e sani principi.

Le locations dove hanno luogo le Miniolimpiadi sono molteplici; per il Circolo di Cortona, il luogo simbolo dello sport è chiaramente lo Stadio Maestà del Sasso, ma con appuntamenti interessanti anche al Campo Sportivo di Tavarnelle, mentre per il Circolo di Terontola viene effettuata la presentazione a Montecchio del Loto, e poi le gare vere e proprie saranno disputate nelle strutture sportive di Terontola, Pergo e Mercatale.

Una novità di assoluto rilievo è che la Corito, sta lavorando assieme

me a tutti gli altri enti per creare un evento sportivo unico nel suo genere; il sogno, l'obiettivo è quello di poter arrivare ad avere una manifestazione sportiva non frazionata nei vari impianti sparsi per la vallata; per far questo c'è per prima cosa bisogno di uno sforzo organizzativo ulteriore da parte di tutti, ma soprattutto di poter individuare e rendere disponibile una struttura sportiva che possa accogliere l'imponente massa di miniatleti, addetti ai lavori, accompagnatori, e semplici curiosi che un evento di tale portata potrebbe smuovere.

La Corito Free Sport da comunque appuntamento a tutti gli appassionati di sport per fine maggio per poter godere dello spettacolo offerto dalle Minio-



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Annibale Ricchi
Lamusta Maria Silvana
Viale Eugenio D'Amico, 14
Tel. 0575 603373 - CAMUCIA (Ar)

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Si avvicina la partita decisiva contro il Terni

La squadra di pallavolo allenata da Enzo Sideri sta disputando un campionato ottimo, e quelle che solo nell'estate erano "le più rosee previsioni" si stanno concretizzando a suon di risultati sui vari parquet dei campi di B2, girone F, su cui la squadra biancoceleste ha giocato.



Giovanni Di Benedetto

Sta incrementando di partita in partita il record di gare in cui è imbattuta e si spera e ci si augura che possa durare il più a lungo possibile e in verità quest'anno solo poche compagini l'hanno davvero messa in difficoltà a cominciare dallo Spoleto nel girone di andata, per continuare con il Civitavecchia ed il Civita Castellana nel ritorno, senza però mai riuscire a batterla ma solo a strappargli un punto, quello del tie-break; così al momento, dopo la gara contro il Latte Arborea, sono ben 19 le partite in cui la squadra del presidente Francesco Vinciarelli è imbattuta in questo campionato e si sta avvicinando concretamente la certezza che "solo" la gara in trasferta a Terni, contro la temuta seconda in classifica, possa in qualche modo decidere il campionato e insidiargli l'interruzione di questo record.

Dopo la sosta dei primi di marzo il campionato è ripreso e oserei direi con il "solito copione": partite vincenti da parte di entrambe le due pretendenti alla vittoria finale.

La squadra allenata da Sideri ha vinto, in casa, contro il Latte Arborea, senza forzare e senza correre il minimo rischio; il risultato di tre set a zero era ampiamente preventivato ed i parziali, 25/19, 25/17 e 25/14 dimostrano il netto e incontrastato dominio della squadra di casa.

Prima della sosta pasquale ci sarà la gara contro l'A.Carola di Roma che non dovrebbe generare

difficoltà per poi arrivare alla gara clou di questo campionato, alla ripresa dopo la sosta Pasquale, ovvero il 29 marzo a Terni, che chiarirà definitivamente le gerarchie di questo campionato.

L'avvicinamento a questo incontro è necessariamente cauto, anche se da parte del Cortona Volley arrivarci con 4 punti vantaggio dovrebbe rappresentare un bel "biglietto da visita" e soprattutto permettere di scendere in campo ai ragazzi di Sideri senza eccessivi patemi d'animo; lo stato di forma del gruppo nel recente passato ha avuto qualche fase di discontinuità, in linea comunque con il gran lavoro fatto nella prima parte del campionato.

L'acquisita esperienza e i meccanismi di gioco ormai abbastanza rodati ed il rientro di elementi importanti nella rosa a tempo pieno, dovrebbero garantire un approccio ottimale alla gara anche se per i ternani il fatto che sarà "l'ultima spiaggia" rende tutto difficile e estremamente complicato a livello tattico e psicologico. Direi in definitiva un problema in più proprio per loro.

Sarà davvero una partita decisiva e la società sta organizzando per questa trasferta un nutrito seguito di tifosi che non si sono fatti pregare per aderire all'iniziativa.

La squadra di serie D femminile sta recuperando punto su punto e sembra proprio che l'avvicinamento del tecnico Lisei con l'allenatrice Antonella Fabbriani stia dando tutti quelle sensazioni e soprattutto quei risultati che ci si aspettava; certo la squadra sta vincendo le gare "possibili" né si poteva chiedere di andare a vincere in casa della capoclassifica Certaldo nella gara del primo marzo, dove la squadra ha lottato tenacemente vincendo anche il primo set ma non è riuscita a contenere il ritorno di avversarie tenaci, determinate e che stanno letteralmente dominando il campionato in virtù di una indubbia superiorità a tutti i livelli.

Comunque la squadra è prontamente riscattata contro il Rapolano vincendo per tre set a uno e sta cercando di recuperare posizioni in classifica, anche se arrivare alla zona play-off resta ad oggi una impresa alquanto difficile.

La crescita comunque di molte giocatrici del gruppo e l'esperienza che stanno maturando partita dopo partita garantirà comunque un successo a questa squadra al di là del risultato finale.

R.Fiorenzuoli

Bocciodromo cortonese di Tavarnelle

Due giornate di sport, importanti e significative

Con l'organizzazione dell'Associazione Sportiva Cortona Bocce si sono svolte al bocciodromo "Enzo Basanieri" di Tavarnelle due importanti giornate sportive riservate ai ragazzi del '97, '98 e '99: le regionali di Toscana e Umbria e la gara nazionale 5° trofeo Avis categorie Ragazzi e Allievi da 12 a 16 anni.

Le manifestazioni di alto significato sociale, educativo e sportivo hanno appassionato i molti presenti.



Le gare-esibizioni dei ragazzini, maschi e femmine, di 8, 9 e 10 anni, sono state avvincenti.

I bambini sotto la guida degli istruttori locali Lidio Barboni, Novilio Torresi, Franco Barboni, Giulia Pierozzi, Santi Lazzaroni, Stefano Cherubini, Giampiero Valdambri, Ivo Polvani e del presidente gran timoniere Antonio Briganti hanno concluso con queste

dopo le qualificazioni nei bocciodromi di Arezzo, Chianciano e quello centrale di Tavarnelle, presentavano ragazzi già ad alti livelli tecnici e pur di giovanissima età, dai 12 ai 16 anni, che rappresentavano varie regioni d'Italia.

Come si può vedere dalle classifiche, tra questi citiamo Luca Viscosi di Como, campione europeo di categoria.

Questi i risultati:

Categoria R

1° Simone Rossetti, soc. bocc. Tolentino (Mc).

2° Michael Tosini, soc. bocc. Bentivoglio (Re).

3° Luca Guarnieri, soc. bocc. Boccaporco (Tr).

4° Francesco Lombardini, soc. bocc. Cortona Bocce (Ar).

Categoria L

1° Luca Viscusi, soc. bocc. Arberto (Co).

2° Cesare Paganelli, soc. bocc. Oikos Fossombrone (Pu).



gare, confrontandosi con le province di Perugia e Terni.

Questa importante iniziativa è stata accolta favorevolmente, a giusta ragione, dalla Dott.ssa Carla Fierli, dirigente del primo circolo di Cortona (plessi scolastici di Cortona, Camucia, Sodo e Fratta) che però ha coinvolto la loro libera scelta, 186 ragazzini. A sentire i genitori, in quattro mesi i propri figli hanno avuto importanti cambiamenti di comportamento sociale e d'impegno.

Durante le varie prove di gara rimaneva impresso lo sguardo di questi bambini, sia di gioia che di momentaneo sconcerto, per il punteggio acquisito o mancato.

Gli incontri per la gara nazionale categorie R L, ragazzi e allievi

3° Simone Marini, soc. bocc. Oikos Fossombrone (Pu).

4° Andrea Juracà, soc. bocc. Arci Cecina (Li).

Classifica a punti categoria esordienti 1997 - 1998 - 1999

1° Giovanni Alberto Geri, soc. bocc. Boccaporco (Terni) p. 34

2° Francesco Cipolla, soc. bocc. Cortona Bocce (Arezzo) p. 33

3° Giulia Felpi, soc. bocc. Cortona Bocce (Arezzo) p. 32

4° Paride Lucarini, soc. bocc. Cortona Bocce (Arezzo) p. 32

Ivo Faltoni

Nelle foto: fasi delle gare dei giovanissimi con gli istruttori del bocciodromo "Enzo Basanieri". (Foto GIERRE)



Promozione N.Cortona Camucia

I play out sempre più vicini

La classifica "corta" pone problemi ogni domenica e, se in qualche occasione si può tirare un sospiro di sollievo, in altre giornate le squadre in lotta per la salvezza si riavvicinano pericolosamente ed è ormai chiaro che questa situazione resterà aperta sino all'ultima domenica.

Alcuni punti persi malamente dalla formazione arancione non molto in questo periodo del campionato e se non si trovano "tre" punti al più presto la situazione diventerà davvero pericolosa. Da troppe gare la formazione allenata da Luciano Cipriani non ritrova la via della vittoria ed il sol punto racimolato con i vari pareggi non basta a lasciare tranquilli se anche le altre squadre sotto in classifica non fanno altrettanto o peggio.

In questo momento comunque la rosa del gruppo è ben affiatata e lavora bene in allenamento, combatte in campo e sta sviluppando un buon sistema di gioco ma tutto questo non basta alla squadra per sollevarsi dalla situazione delicata in cui si trova in classifica.

I punti fatti nel girone di ritorno l'avevano in parte messa al sicuro da problemi di fondo classifica, ma i play out sono tornati di recente attualità, complici alcuni risultati storti ed i contemporanei successi delle dirette concorrenti per la salvezza.

La squadra sta giocando bene, magari meglio contro formazioni che giocano un buon calcio ma stenta contro quelle formazioni che sono invischiate nella lotta di fondo classifica e questo rende decisamente ancor più difficile la situazione.

Nelle ultime gare la formazione arancione non ha racimolato molti punti e se partiamo dalla sconfitta contro il Vicchio c'è da dire che poco si poteva fare contro una formazione assai pericolosa in casa e che da subito

ha messo la sicuro la partita.

Nel derby contro la Castiglione è andata meglio se si guarda al risultato ma non certo sotto il profilo del gioco.

La partita è terminata in parità ma è stata povera di emozioni e di azioni convincenti da ambo le parti.

Le due squadre sono parse preoccupate più della classifica che del bel gioco giocando anche a buon ritmo ma condizionate oltremodo dalla posta in palio.

Un punto che ha mosso la classifica di entrambe ma che ha anche avvicinato tutte e due le squadre ai play out.

La domenica successiva è stata la volta della "visita" alla capoclassifica Sinalunghe con gli arancioni chiamati ad una prova davvero difficile; pur disputando un buon incontro la formazione di Cipriani ha dovuto arrendersi al 2 a 1 finale con il divario tra le due squadre che alla fine si è mostrato in campo ed anche per un pizzico di sfortuna.

Adesso più che mai serve una prova d'orgoglio e soprattutto una vittoria per cercare di allontanarsi almeno per qualche settimana da una posizione che ora è davvero molto scomoda.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Sinalunghe	45
Pontassieve	40
Vicchio	35
Bibbiena	34
Cavriglia	33
F.Belverde	33
Bucinese	32
Reggello	29
Poppi	27
Rondinella	27
Serre	26
Cortona Camucia	26
Castiglione	25
Soci	24
Staggia	22
Firenze Ov.	21

EUROONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE ...

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti,

Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario

Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia

Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santuccioli, Gino

Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo

Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 10 marzo, è in tipografia

martedì 11 marzo 2008

ATTUALITÀ

**Una politica lungimirante
Sanità: servizi da rivedere
Il Sindaco sulla vicenda di Manzano**

CULTURA

**La venerabile suor Laparelli
e l'Ordine Cistercense
In pericolo il S.Marco di Severini**

DAL TERRITORIO

MERCATALE

Riti ed avvenimenti pasquali

CAMUCIA

Un cortonese in Antartide

CRTONA

XVIII Margherita d'oro

SPORT

**Fratta quasi promosso
Pallavolo capolista, verso un incontro decisivo
Importante attività al bocciodromo**